

# HAIL, CAESAR!

## Note di Produzione

I registi vincitori di quattro Premi Oscar® JOEL COEN & ETHAN COEN (*Non È Un Paese Per Vecchi - No Country for Old Men*, *Il Grinta - True Grit*, *Fargo*) scrivono e dirigono *Ave, Cesare! - Hail, Caesar!*, una commedia calibrata su uno straordinario cast composto da JOSH BROLIN (*Non È Un Paese Per Vecchi - No Country for Old Men*), il Premio Oscar® GEORGE CLOONEY (*Gravity*), ALDEN EHRENREICH (*Blue Jasmine*), RALPH FIENNES (*Grand Budapest Hotel*), JONAH HILL (*The Wolf of Wall Street*), SCARLETT JOHANSSON (*Lucy*), il Premio Oscar® FRANCES MCDORMAND (*Olive Kitteridge* di HBO), il Premio Oscar® TILDA SWINTON (*Michael Clayton*) e CHANNING TATUM (*Magic Mike*).

Quando la star cinematografica più importante del mondo svanisce nel nulla e i suoi rapitori pretendono uno spropositato riscatto per la sua libertà e incolumità, sono i nomi di grande calibro a Hollywood a doversi adoperare per risolvere il mistero che avvolge la vicenda. Lo spettatore si ritroverà così in una storia che unisce i toni della commedia con la suspense del giallo, infilandosi dietro le quinte dell'industria della celluloide e rivelando inattesi drammi e divertenti sorprese, in un film che esalta in pieno l'inventiva dei fratelli Coen.

Il lavoro di Eddie Mannix (Brolin) come "fixer" dello studio inizia ancor prima dell'alba, quando deve arrivare prima della polizia per scongiurare l'arresto di una delle stelle della Capitol Pictures fermata per comportamenti poco ortodossi. Un lavoro mai noioso e senza orari.

Ogni film prodotto dallo studio porta grane e Mannix ha il gravoso compito di trovare una soluzione per tutto. È l'uomo capace di far ottenere al prossimo film ispirato alle pagine delle Bibbia la benedizione delle autorità religiose, come la persona giusta per

convincere e trattenere lo scontento regista Laurence Laurentz (Fiennes) che vuole sbarazzarsi della star del western Hobie Doyle (Ehrenreich) per il suo prossimo sofisticato lavoro prodotto dalla Capitol.

Mentre corre dall'emergenza di un divo al dramma di un altro, Mannix deve fare i conti con i problemi personali della sensazionale DeeAnna Moran (Johansson) o trovare una spiegazione plausibile sugli ultimi sospetti comportamenti della superstar Burt Gurney (Channing Tatum).

Come se le paturnie di questi enormi ego non fossero abbastanza per iniziare la giornata, Mannix deve confrontarsi con la più difficile crisi della sua carriera: uno degli attori più amati al botteghino, Baird Whitlock (George Clooney), è stato rapito proprio nel bel mezzo della produzione del *peplum*, *Ave, Cesare! - Hail, Caesar!*, e un misterioso gruppo che si fa chiamare "Il Futuro" ha rivendicato il rapimento: o lo studio è pronto a sborsare oltre 100.000 dollari o possono scordarsi la loro gallina dalle uova d'oro.

Passando da un problema all'altro, Mannix deve necessariamente evitare ogni possibile fuga di notizie, soprattutto per scongiurare la presenza dei nomi delle star dello studio sulle colonne di gossip scritte da due ostili sorelle, Thora e Thessaly Thacker (Tilda Swinton). In realtà, si tratta solo dei nomi che non provengono dalle storie inventate che ogni tanto lascia uscire per una facile promozione con le lettrici delle due giornaliste.

Per quest'uomo si tratta solo della solita giornata di lavoro.

La commedia è prodotta da Joel ed Ethan Coen con la loro società Mike Zoss Productions, al fianco di TIM BEVAN ed ERIC FELLNER (*La Teoria del Tutto - The Theory of Everything*, *Les Misérables*) della Working Title Films, che lavorano con i fratelli sin dalla vittoria del loro primo Premio Oscar® con *Fargo*.

A seguire la produzione con i fratelli Coen c'è un nutrito numero di storici collaboratori, oltre ad alcune novità. In primo luogo va citato il direttore della fotografia, 13 volte nominato per il Premio Oscar® ROGER DEAKINS (*Non È Un Paese Per Vecchi - No Country for Old Men*, *Skyfall*), lo scenografo JESS GONCHOR (*A Serious Man*, *True Grit*), il montatore RODERICK JAYNES (*Non È Un Paese Per Vecchi - No Country*

*for Old Men, Il Grinta - True Grit*), la costumista MARY ZOPHRES (*Non È Un Paese Per Vecchi - No Country for Old Men, Interstellar*) e l'autore delle musiche CARTER BURWELL (*Il Grinta - True Grit, Carol*).

La produzione esecutiva di *Ave, Cesare - Hail, Caesar!* è stata seguita da ROBERT GRAF (*Non È Un Paese Per Vecchi - No Country for Old Men, Il Grinta - True Grit*).

Benvenuti a Hollywood:

*Inizia Ave, Cesare! - Hail, Caesar!*

*Ave, Cesare! - Hail, Caesar!* è un omaggio all'Età d'Oro di Hollywood, un cioccolatino dal retrogusto dolce-amaro pensato per il sistema degli studios. Il film celebra l'industria dei sogni, ma non si trattiene dal rivelare alcuni meccanismi meno nobili degli affari cinematografici durante gli anni di maggiore successo.

La commedia è ambientata agli inizi degli anni '50, un periodo critico per l'industria della celluloida che cominciava a mostrare le prime crepe. Gli studios più importanti erano da poco stati costretti a liberarsi della proprietà delle sale cinematografiche e stavano affrontando l'improvvisa ascesa di un nuovo rivale: la televisione. Non da meno si sentiva la pressione degli importanti cambiamenti politici e sociali scatenati nel dopoguerra, inclusa la dilagante paura dei Comunisti e della Guerra Fredda.

Hollywood rispose a queste minacce, reali o immaginarie, servendo al pubblico un intrattenimento sensazionale e di evasione: grandiose storie ispirate alla Bibbia con migliaia di comparse, ridondanti musical in Technicolor con spettacolari coreografie alla Busby Berkeley, oltre a una continua offerta di pellicole Western e di raffinati drammi da salotto.

Una macchina rodada e condotta dai boss degli studios come piccoli feudi, con un controllo rigido, a volte invadente, su ogni aspetto delle vite professionali e private delle loro star. Carriere costruite ad arte e curate in ogni dettaglio, per celebrità a cui veniva imposto in quali film apparire, come vestirsi e chi frequentare. Quando, inevitabilmente, qualcuno degli attori si spazientiva fino a ribellarsi, gli studios dovevano affidare a una persona il compito di coprire ogni indiscrezione e mantenerli lontano dall'occhio pubblico.

Non c'era prezzo troppo alto per mantenere in vita l'illusione della fama.

“Oggi, siamo abituati a conoscere ogni minimo dettaglio delle vite di attori e celebrità, fino a scavare negli angoli più torbidi delle loro vite,” commenta Scarlett

Johansson, che interpreta DeeAnna Moran, una diva del cinema famosa per le scene in acqua, vagamente ispirata a Esther Williams. “All’epoca il pubblico aveva il bisogno di idealizzare le star come creature ultraterrene, esattamente come erano raccontate. Gli studios si impegnavano al massimo per proteggere i propri “gioielli” e gli attori erano come oggetti di proprietà, sotto contratto a tempo indeterminato e a disposizione per ogni cosa. Il sistema aveva degli aspetti positivi e negativi: se da un lato c’era sempre qualcuno a prendersi cura di loro, dall’altro questo tipo di vita rischiava di andarti molto stretta.”

Ai giorni in cui è ambientata la pellicola, le star erano protette da tipi come Eddie Mannix, il “fixer” dell’immaginaria Capitol Pictures. Il personaggio è una combinazione dell’originale Eddie Mannix e Howard Strickling, che aveva le stesse mansioni per la MGM. Mannix, già buttafuori nei locali, passava le proprie giornate a levare le castagne dal fuoco, evitando scandali sessuali e cercando di convincere le gerarchie ecclesiastiche ad approvare l’ultimo film ispirato alla Bibbia. Dalle parole di Ethan Coen: “Il suo lavoro era di scovare la star cinematografica persa nei fumi dell’alcol in qualche locale di San Diego e recuperarla non prima di aver risarcito tutte le persone che potesse aver offeso o danneggiato sulla strada, oppure di convincere a sposarsi qualche attore segretamente gay.”

L’idea di *Ave, Cesare! - Hail, Caesar!* ha avuto origine più di dieci anni fa, da quanto afferma George Clooney, l’attore Premio Oscar® che interpreta il frivolo e viziato Baird Whitlock, la star del film in costume *Ave, Cesare! - Hail, Caesar!*, che dà il nome alla pellicola.

Clooney stava lavorando su un altro progetto dei fratelli Coen e in quell’occasione i due registi cominciarono a parlargli di questa nome ipotesi. “In quei giorni,” Clooney ricorda, “mi chiesero se volessi interpretare il ruolo di un attore che viene rapito. Avevano soltanto tre pagine di soggetto e un paio di battute strepitose. È fatta. Io ci sto. E gli dissi di sì.” Nel corso degli anni, quando i giornalisti provavano a conoscere i futuri progetti di Clooney, la sua risposta conteneva sempre *Ave, Cesare! - Hail, Caesar!*. “A un certo

punto è anche apparso su IMDB,” racconta un divertito Clooney. “Ma la realtà è che ancora non c’era la sceneggiatura.”

Joel Coen conferma l’intera storia: “È vero. Tutta questa storia si stava trasformando in un rimpianto e abbiamo deciso di sederci e buttare giù la sceneggiatura. Credo che sia stato il momento giusto. Se avessimo aspettato oltre, tutte le persone che volevamo coinvolgere nel progetto sarebbero state troppo vecchie per i loro ruoli.

Il film raccoglie molte sfumature comiche sull’ipocrisia del sistema degli studios, ma emerge anche il grande rispetto e l’ammirazione che i fratelli Coen nutrono per la professionalità che caratterizzava l’Eta d’Oro di Hollywood. Passando sui vari set che sono allestiti nei capannoni della Capitol, oltre alle riprese realizzate dentro e fuori Los Angeles, lo spettatore entra in contatto con le tante vite di uomini e donne che erano protetti e coccolati da Mannix.

Dal suo punto di vista, Eric Fellner della Working Title esprime un grande piacere a essere tornato a lavorare con i Coen. Dalle sue considerazioni: “Io e Tim siamo stati molto fortunati a poter lavorare con Joel ed Ethan per così tanti anni. Questo film non è soltanto un altro scalino nella loro straordinaria carriera, ma è anche un omaggio al grande amore della loro vita. Non è una sorpresa che abbiano chiamato a partecipare alcuni dei loro interpreti preferiti, un approccio che noi apprezziamo tantissimo perché riflette la grande cura per il lavoro che fanno e dimostra un’ineguagliabile capacità di modellare il film a cui ci dedichiamo.”

Il Lavoro sul Casting:  
Tutti i Gioielli del Film

Per ricreare la polvere di stelle del mondo del cinema negli anni '50, gli autori hanno assemblato un riuscito ingranaggio di talenti dei nostri giorni la cui potenza può essere considerata equivalente a quella dei migliori anni di Hollywood, a partire dal personaggio centrale di Eddie Mannix, l'impegnato e sovraccarico fixer interpretato da Josh Brolin.

“Eddie è disponibile 30 ore al giorno,” racconta Brolin. “Non si ferma mai. Ma non è un problema: nonostante lo stress, per lui le batterie si alimentano con il lavoro, nella necessità di essere contemporaneamente in un milione di posti diversi. Che succede? Qual è il prossimo guaio da risolvere? Adora essere occupato. Quando si tratta di affari non c'è motivo di fermarsi.”

Il segreto del suo successo, nell'opinione di Brolin, risiede in un aspetto: “È una straordinaria figura paterna. Ha la capacità di dare un'incredibile sicurezza, così come un buon padre è in grado di fare. Nel suo privato è pieno di debolezze, ma quando lo vedi muoversi in pubblico, sui set cinematografici, mentre si adopera per gestire questi monelli debosciati, la motivazione che lo spinge ad andare avanti è lo spirito di lealtà per lo studio e per il suo capo, Nick Schenk, che gli ha dato la possibilità di iniziare. Fa tutto il possibile per non farsi sfuggire nulla dalle mani.”

Come tutti i buoni genitori, Mannix “sa quando essere severo e quando essere premuroso,” racconta Brolin. “Gli attori sanno perfettamente che sarà sempre presente al loro fianco, e riuscirà a mantenere intatta la bolla dello studio. Ma se uno di loro decidesse di uscire dal confine, allora diventa scorretto e non fa più parte della famiglia. È la classica mentalità mafiosa, che ricorda il passato di Eddie come buttafuori nei locali notturni.”

Nel corso del film, Mannix spesso sembra travolto dagli scandali che deve mettere a tacere praticamente ogni giorno, ma dalla prospettiva di Brolin è proprio lo stress che lo tiene in piedi. “Alcune persone sono a loro agio nelle situazioni di stress, se

ne nutrono. Adorano l'idea di risolvere i problemi, per questo sembra quasi che siano sempre a caccia di problemi. In poche parole il mondo del cinema, con tonnellate di persone che sono solo alla ricerca di stress. L'aspetto più divertente è che non fanno altro che lamentarsi, ma non saprebbero come vivere senza. Esattamente come Eddie Mannix.”

Una delle spalle di Mannix alla Capitol Studios è la montatrice C.C. Calhoun, interpretata dall'attrice vincitrice del Premio Oscar® Frances McDormand, al comando della sua moviola, alla quale non ci si può avvicinare se non chiaramente invitati. “Gli attori non sono mai graditi in sala montaggio,” conferma McDormand. “Cominciano a farsi troppe domande sul proprio lavoro.”

Montatrice per eccellenza nel sistema Capitol, C.C. è nascosta da occhiali come fondi di bottiglia e una coltre di fumo che la circonda. Conosciuta per essere una lavoratrice instancabile, è sempre pronta ad aiutare Eddie sui film in produzione, soprattutto quando le cose non vanno per il verso giusto.

Mannix è sempre il benvenuto e C.C. condivide con lui molti delicati segreti, anche se non è mai lei a spifferarli. “Non potrei mai divulgare queste informazioni,” dice McDormand, entrando nel personaggio. “Nossignore. Ho fatto una promessa quando ho iniziato questo lavoro e sappiamo tutti molto bene che i chiacchieroni fanno affondare le navi.”

Un'altra colonna del cast è sicuramente Clooney: con *Ave, Cesare! - Hail Caesar!* aggiunge un'altra importante interpretazione di quelli che chiama “il fesso” di un film dei fratelli Coen, con cui ha già lavorato in tre precedenti occasioni – *Fratello Dove Sei? - O Brother, Where Art Thou?*, *Prima Ti Sposo, Poi Ti Rovino - Intolerable Cruelty* e *Burn After Reading - A Prova di Spia*. Ma il personaggio di Baird Whitlock, a suo dire, “è probabilmente il personaggio più stupido che ho interpretato per loro. È semplicemente un'inconsistente star del cinema, che è di fatto un personaggio irrealista..... o no?”  
ridacchia.

L'attore principale del prossimo film della Capitol Pictures ispirato alla Bibbia, *Ave, Cesare! - Hail, Caesar!*, Baird ha una lunga e illustre carriera con lo studio, ma al contrario di altre star, non soffre le restrizioni di essere legato a un contratto esclusivo.

Spiega lo stesso Clooney: “È abituato ad avere un gruppo di persone che si prende cura di lui ed è una dimensione in cui si trova a suo agio e che lo fa sentire protetto.”

Clooney riprende le impressioni di Brolin sul valore del ruolo paterno di Mannix. “In fondo interpreta il padre di tutti i personaggi del film,” racconta l’attore. “Il lavoro di Eddie si scontra con questo gruppo di ragazzini senza regole, pieni di soldi e caratteri volubili, ma praticamente senza alcuna capacità di sopravvivenza. Il suo compito è di offrirgli dei riferimenti morali.”

Non c’è altro attore nella vita professionale di Mannix capace di creare lo stesso livello di straordinari a livello di Baird, un incorreggibile donnaiolo sempre in vena di gozzoviglie. Dopo il rapimento di Baird e la richiesta di un riscatto da un gruppo misterioso che si fa chiamare “Il Futuro”, sembra che si debba scatenare l’inferno.

Nel bel mezzo di questa situazione, per Mannix si aggiunge da risolvere il problema di DeeAnna Moran, interpretata da Johansson, che aveva già lavorato all’età di 15 anni sul film dei fratelli Coen *L’Uomo Che Non C’Era - The Man Who Wasn’t There*. “DeeAnna è molto professionale, ma per una sfortunata serie di eventi fuori dal set si ritrova alle strette, tanto in termini figurativi che letterali, e ha chiaramente necessità di un aiuto,” dice Johansson. “Eddie Mannix ha il compito di trovare l’idea giusta per mantenere la sua apparente purezza mista a innocenza.”

Impegnata su un nuovo film ambientato sott’acqua, DeeAnna è da molto tempo una macchina da soldi per la Capitol. Bellezza, intelligenza e talento sono esaltate dalle sue abilità acquatiche e dalla capacità di navigare in acque torbide: farà tutto il possibile per rimanere la stella dello studio. In effetti, Mannix arriva con una soluzione praticabile, che ricorda un frangente già vissuto dall’attrice Loretta Young nel passato.

Mentre DeeAnna ha un carattere indomito, che emerge anche nel modo in cui lavora, Johansson ci tiene a non voler essere identificata con lei. Il suo problema è molto concreto e cerca subito un confronto con Mannix. “DeeAnna ed Eddie si conoscono da lungo tempo,” spiega l’attrice. “Quindi non c’è alcun ruolo da interpretare con lui. Mannix sa esattamente cosa sta succedendo e le permette di aprirsi ed essere sincera con lui. Sono entrambi a loro agio e lei si sente al sicuro.”

Ogni volta che Eddie ha bisogno di un testimone o di una terza parte, si rivolge a Joe Silverman, interpretato da Jonah Hill. Non si tratta di certo dell'uomo più affidabile sulla faccia della terra, ma Joe è molto bravo a tenere la bocca tappata. E quando c'è bisogno di proteggere la reputazione delle star della Capitol, i suoi modi sono una garanzia per tutti.

Come nel caso di Baird Whitlock, Burt Gurney, il personaggio interpretato da Channing Tatum, è una stella del cinema dalla testa ai piedi. Burt è stato in grado di diffondere il suo fascino in lungo e in largo, diventando uno degli attori più redditizi per lo studio system, per cui l'idea che possa essere sleale nei confronti di chi ha generato il suo successo è semplicemente impensabile. O almeno questo è quello che credevamo...

“Burt è un artista che si divide fra canto e ballo sul set, ma vive la vita dell'attore tutto il giorno,” spiega Tatum. “È biondo, e la sua forza risiede nei suoi capelli biondi. È l'attore che ha un look per ogni momento della giornata: uno per quando guida, uno per la cena. Ha dei modi molto teatrali, sempre un po' sopra le righe.”

Come altre star del cinema, ha un segreto nascosto, ma Tatum non intende rivelare nulla in anticipo. “Posso dire soltanto che non è esattamente quello che appare in superficie.” È la sua enigmatica chiusura.

Uno dei passaggi più intricati del film è costruito sul personaggio di Hobart (Hobie) Doyle, il cowboy canterino della Capitol Pictures, e sul sofisticato ed esigente regista drammatico Laurence Laurentz. Mandriano di professione, poi trascinato alla ribalta delle luci dello spettacolo per diventare la prossima star della Capitol, Hobie si batte con tutto sé stesso per superare le scarse qualità da attore. Quando per caso viene trascinato nel mistero del rapimento di Baird, si troverà a trasformarsi da eroe cinematografico ad eroe nella vita reale.

Hobie è un giovane ragazzo che si trova più a suo agio con i cavalli che con le persone, interpretato dal giovane attore in ascesa Alden Ehrenreich. Prima è costretto a portare un'altra giovane attrice della scuderia della Capitol, Carlotta Valdez (interpretata da VERONICA OSORIO), alla premiere del suo nuovo film Western, *Lazy Ol' Moon*. Come spiega Ehrenreich: “È tutta un'operazione pubblicitaria che serve a farli credere

una coppia agli occhi del pubblico.” Sorridendo: “Anche se sono certo che Hobie avrebbe preferito portare il proprio cavallo, Whitey, alla premiere.”

Poi, in un ruolo decisamente non disegnato su di lui, Hobie è imposto al regista di fama Laurence Laurentz per interpretare il personaggio principale in un sofisticato film da girare tutto in interni per il quale è assolutamente negato, rischiando di condurre entrambi all’ esasperazione. Autore di livello, con tutt’ altra formazione, Laurence è un regista molto stimato nell’ ambiente, ma non è per nulla sicuro di riuscire a rendere la recitazione di Hobie credibile per il pubblico.

“Hobie è totalmente inappropriato per il film che Laurentz sta realizzando,” spiega l’ attore due volte nominato per il Premio Oscar® Ralph Fiennes, che interpreta il pignolo ed esigente regista. Questo ruolo comico arriva in una lunga carriera iniziata con il teatro shakespeariano ed ha vissuto l’ ultimo grande successo con *The Grand Budapest Hotel*.

“Laurence non ha scelta,” continua Fiennes. “Gli viene imposto di lavorare con questo ragazzo. Ma se Hobie è riuscito ad avere successo con i film Western, che sono chiaramente nelle sue corde, non è necessariamente detto che possa o sappia fare qualcosa. È un cowboy, che si ritrova a fare l’ attore, a cui viene affidato un ruolo da protagonista in un film drammatico, con personaggi in smoking e abiti da ballo, ma non riesce neanche a dire le battute con i giusti tempi. Laurence avrebbe bisogno di un interprete fascinoso con modi sofisticati, e Hobie non ha nessuna di quelle caratteristiche. Più Laurence prova di catechizzarlo e dargli le proprie indicazioni e più Hobie si innervosisce fino a intimidirsi.”

Un’ altra chiave comica del film è il conflitto fra Thora e Thessaly Thacker, gemelle omozigoti che firmano due rubriche di gossip fra loro rivali, anche se non amano che si dica così. Thora e Thessaly sono ispirate alle vere giornaliste Hedda Hopper e Louella Parsons, come alle due firme delle rubriche di consigli Abigail Van Buren e Ann Landers, anch’ esse gemelle identiche. Una delle difficoltà maggiori per Mannix è tenerle lontane dai pettegolezzi di cui non devono sapere nulla, e, allo stesso tempo, coccolarle e corromperle con qualche “esclusiva”.

Thora e Thessaly sono entrambe interpretata dalla vincitrice del Premio Oscar® Tilda Swinton. “Sono gemelle indistinguibili che amano credere che l’altra non esista,” racconta. “Ognuna è una spina nel fianco dell’altra: competono per ogni sciocchezza, dalle dimensioni di un cappello alle storie da pubblicare, e preferirebbero incredibilmente poter essere figlie uniche. Sono uno spasso.”

A complicare ulteriormente le cose c’è il fatto che la gente non sempre è in grado di capire con chi sta parlando, se con Thora o Thessaly. “Eddie Mannix certamente non lo sa” spiega Swinton. “Una delle due ha 19 milioni di lettori, mentre l’altra arriva a venti. Una ha un neo da un lato all’opposto della sorella. Nessuna delle due vuole essere considerata una giornalista rosa, ma piuttosto opinionista culturale.”

Swinton spiega che ciò che ha trovato più stimolante su questi due personaggi, come delle figure che l’hanno ispirata: “Thora e Thessaly fanno parte della macchina che crea il mito del cinema e rappresentano un meccanismo molto importante. Si trattava di un mondo fatato che molto spesso era popolato da uomini non sempre così impeccabili. Se da un lato spesso cercavano di buttare giù queste divinità dai loro piedistalli, allo stesso modo erano fondamentali per la loro costruzione. Altrimenti, non avrebbero avuto nulla di cui scrivere. Un circolo vizioso fatto di critiche e marchette, commenti prezzolati e lodi sperticate.”

### Nuovi Arrivi e Vecchi Compagni di Viaggio:

#### Sul Set con i Fratelli Coen

Mannix non è l’unica persona a far sentire al sicuro i propri protetti. Anche gli attori e i membri della troupe del Team Coen possono dire lo stesso. Molti possono essere considerati dei veterani dei loro film, ma anche quelli che si trovano a lavorare con loro per la prima volta non possono che apprezzare il clima sereno ma meticolosamente organizzato che si vive sulle loro produzioni.

Anche se ogni volta che è stato coinvolto è stato soltanto per il ruolo del deficiente, Clooney impacchetta immediatamente le valigie quando riceve la telefonata

dei Coen. La sua opinione è ben chiara: “Se si guarda alla storia del cinema, alla vita dei più importanti registi di tutti i tempi, nessuno di loro è stato in grado di mantenere lo stesso livello nei trenta anni della propria carriera. Generalmente i film riescono agli inizi o al massimo a metà. Loro due stanno ancora realizzando dei film incredibilmente belli. Saranno ricordati nel pantheon dei più grandi.”

A modo loro, prosegue Clooney, i fratelli Coen sono coerenti con lo stile classico del cinema che celebrano con *Ave, Cesare! - Hail, Caesar!*. “Girano esclusivamente le scene che sanno di usare,” racconta. “In parte è dovuto al fatto che hanno iniziato come montatori [Joel affiancò Sam Raimi su *La Casa - The Evil Dead*]. Capita spessissimo che la sceneggiatura ti arrivi a Ottobre, non si gira fino a Marzo, e in questo lasso di tempo ci sono almeno 30 pagine che sono state riscritte. Ma non con Joel ed Ethan. La sceneggiatura che ti arriva è di fatto quella su cui si lavorerà. Nelle loro teste il film è già montato e ben chiaro.”

La pensa ugualmente Tatum, che aveva già lavorato sulle proprie doti comiche in passato, in particolare sui due film *Jump Street*, e aveva anche già danzato sui due *Magic Mike*. “Ma non avevo veramente mai fatto nulla come quello che mi hanno chiesto Joel ed Ethan Coen,” racconta con entusiasmo. “Poter vivere l’esperienza del set insieme a loro è stata un’esperienza formativa. Sono attenti a ogni dettaglio e l’accuratezza della messa in scena è perfetta. Qualcuno può credere che stiano semplicemente prendendosi gioco dell’industria cinematografica e della sua storia, ma in realtà le stanno rendendo un incredibile omaggio. È un’impresa abbastanza sorprendente.”

Tatum è rimasto molto colpito del gusto e del fascino dei film realizzati durante quegli anni. In particolare lo ha impressionato la tecnica dei fondali dipinti, tipici di quegli anni: anche se evidentemente artificiali, visti attraverso la lente della macchina da presa, riuscivano a offrire una sorta di realismo. “È stata un’illuminazione,” aggiunge. “Ho finalmente capito come erano fatti i film all’epoca, dal modo in cui venivano girate le scene alle scelte dei movimenti di camera da una scena all’altra. È stato come vivere un sogno ambientato negli studios nel 1951.”

Johansson si è particolarmente divertita a interpretare un ruolo così legato alla storia del cinema. “Ho capito da subito che sarebbe stato divertente lavorare su un film ambientato nell’età d’oro di Hollywood,” ricorda l’attrice. “A quale attore non sarebbe piaciuto? Pensate ai costumi, al glamour, alla qualità e a tutto quello che accadeva dietro le quinte. Non ci ho pensato un attimo. Peraltro, i fratelli Coen sono molto divertenti sul set. Sanno esattamente quello che vogliono, ma sono anche aperti a suggestioni dall’esterno. Con loro il film viaggia in una dimensione serena ma allo stesso tempo molto creativa.”

Brolin, che ha lavorato su molti altri film dei fratelli Coen, come *Non È Un Paese Per Vecchi - No Country for Old Men*, ride al pensiero che per loro la principale attrattiva era sapere che Josh avrebbe schiaffeggiato George Clooney...per un giorno intero se si considerano tutte le varie inquadrature. “Stranamente, a Clooney sembrava non importare.” Quando si sarebbero dovuti incontrare per provare la scena dello schiaffo, Clooney si trovava ancora in Inghilterra e ha scritto un email a Joel Coen scusandosi con lui e con Brolin. “Fate sapere a Josh che potrà schiaffeggiarmi con tutta la violenza che crede non appena mi incontrerà.”

“È un vero professionista,” prosegue Brolin. “Ed è stata una giornata piacevolissima quando abbiamo girato quella scena. George è una persona d’oro e sa totalmente stare al gioco.”

Mannix non colpisce Whitlock per fargli male, spiega Brolin. “Viene schiaffeggiato perché sta avendo una crisi: vuole le sue caramelle ma non può averle perché ha già mangiato troppo zucchero per quel giorno. È arrivato il momento che qualcuno gli dica la parola No, che lo rimetta al suo posto per un po’. Ricordate cosa disse Cher in *Stregata dalla Luna - Moonstruck* quando molla un ceffone a Nicolas Cage? ‘Fattela passare!’”

Come Tatum, per Fiennes è la prima volta che lavora su un film dei fratelli Coen, ma confessa di aver aspettato questa chiamata per anni. Spiega l’attore: “Le loro sceneggiature sono sorprendenti, capaci di evolvere in una maniera che non ti aspetti,

tanto per i personaggi che per la trama. Non c'è un film uguale a quello precedente, ma una volta che li vedi sai benissimo che c'è la loro mano dietro.”

L'esperienza diretta, inoltre, ha superato brillantemente le aspettative, dice Fiennes. “Joel ed Ethan hanno un modo di dirigere molto particolare, direi quasi rilassato. È molto raro trovare un'atmosfera così gradevole sul set. Tutto è stato molto rapido e organizzato e una grossa mole di lavoro è stata girata in grande velocità, al contrario di molti altri film. Hanno la loro squadra, di cui si fidano ciecamente e tutto risulta veramente efficiente.”

### Ricostruire l'Età d'Oro:

### La Scenografia del Film

*Ave, Cesare! - Hail, Caesar!* è stata la sesta esperienza con i registi per lo scenografo Jess Gonchor, partita con il film Premio Oscar® per Miglior Film, *Non È Un Paese Per Vecchi - No Country for Old Men*, e includendo il progetto nominato al Premio Oscar® *Il Grinta - True Grit*. Sebbene ormai si conoscano bene, anche questo film ha tutta una vita a sé. “Fare un film sul mondo del cinema è un'esperienza speciale,” dice Gonchor, “e dubito che mi ricapiterà ancora. Ho provato a godermela il più possibile durante la lavorazione.”

Gonchor e il suo staff si sono avidamente lanciati alla ricerca di film di ogni genere girati in quegli anni, cercando di tirar fuori foto di scena che offrirono più elementi possibili sulla vita da set. La fortuna è stata che all'epoca era già iniziata la consuetudine di avere un fotografo sul set che già raccogliesse immagini sulle scenografie e le ambientazioni dei film. Non solo hanno avuto accesso a un ricco archivio ma addirittura c'è stata la possibilità di potersi confrontare con alcuni dei professionisti dell'epoca, che hanno avuto il piacere di condividere le proprie conoscenze. “È stata un'esperienza così divertente poter scavare in questi archivi e ricostruire i passaggi che gli scenografi dell'epoca vivevano nella produzione dei loro film.”

Il lavoro fatto sui diversi generi cinematografici presenti in *Ave, Cesare! - Hail, Caesar!* è senza prezzo. “Si è trattata di una continua sorpresa, a confronto con film come *La Tunica - The Robe*, o una pellicola di Roy Rogers. Questo progetto ha veramente appassionato tutti.”

Nella sua ricerca, Gonchor ha avuto l’opportunità di comprendere come erano realizzati i film all’epoca, su set giganteschi al cui centro si trovavano il regista, il direttore della fotografia e tutto il resto della troupe. Oggi l’intero processo è molto più diffuso, grazie alla tecnologia dei monitor o degli iPad che ti permette di vedere immediatamente il girato. Inoltre per costruire le scenografie oggi ci sono strumentazioni molto più semplici che permettono interventi rapidi, per non parlare di quello che è in grado di fare la computer grafica.

Un’altra sostanziale differenza era il look della troupe durante la lavorazione, sottolinea Gonchor. “Oggi sono tutti in jeans e maglietta, ma negli anni Cinquanta gli uomini avevano un certo stile, alcuni addirittura lavoravano in completo. La gente fumava senza problemi sul set e l’attrezzatura occupava uno spazio enorme.” Gonchor ha avuto accesso all’equipaggiatura dell’epoca, come macchine da presa, luci e strumenti che poi sono stati usati per *Ave, Cesare! - Hail, Caesar!* “Essere nelle condizioni di usare macchine da presa con l’attrezzatura dell’epoca è stata un’esperienza incredibile,” è il commento dello scenografo. “L’intera operazione è diventata immediatamente reale e credibile.”

Nel lavoro fatto con il direttore della fotografia 13 volte nominato all’Oscar® Roger Deakins e la costumista Mary Zophres, entrambi collaboratori dei Coen di vecchia data, Gonchor e i suoi ragazzi hanno usato il colore per differenziare gli ambienti e i set della Capitol Studios in cui venivano girati i diversi film.

“Quando ci trovavamo nell’ufficio di Eddie Mannix, l’atmosfera doveva essere blu, come in fabbrica, per un look per niente attraente,” la spiegazione di Gonchor. “Una volta trasferiti nei teatri di posa, abbiamo aumentato la forza del colore e delle suggestioni, con ambienti smisurati per condurre lo spettatore in un magico viaggio nel mondo del cinema.”

Una delle sorprese più gratificanti per Gonchor è arrivata a film ormai avviato, quando ha avuto modo di confrontare le scenografie disegnate della Via Appia e di un Tempio Romano con quelle ritrovate negli archivi dell'UCLA dal successo degli inizi degli anni '50 *Quo Vadis* per scoprire che erano molto fedeli all'originale. “Eravamo molto vicini a quanto si faceva quasi 70 anni fa. È stata una giornata speciale per tutto il nostro reparto.”

La costumista Zophres, il cui lavoro con i fratelli Coen sul film *Il Grinta – True Grit* le ha permesso di ottenere una nomination per il Premio Oscar<sup>®</sup>, ha iniziato le sue ricerche molto prima che fosse certa la partenza di *Ave, Cesare! - Hail, Caesar*, basandosi esclusivamente su un incontro con i due autori. “Già all'inizio della pre-produzione avevo tutti i miei schizzi e le mie tavole pronte.” racconta. “Per un film come questo lo sforzo è stato grandioso. Non mi è mai capitato di avere così tante idee per un progetto, ed è stata la mia salvezza: anche con 12 settimane di preparazione, eravamo stretti con i tempi, perché era come realizzare più film in un uno solo. È stata una sfida incredibile, ma confesso che è anche il sogno di un qualsiasi costumista.”

Al contrario di altri film, il look di *Ave, Cesare! - Hail, Caesar!* è estremamente variegato. La trama principale ha un suo stile, mentre ogni film che viene girato per lo studio ne propone uno tutto proprio, spiega Zophres. Si è arrivati così a spaziare da abiti con mille lustrini a tuniche romane, passando per costumi da sirenetta e tipici vestiti Western, fino all'abbigliamento formale e di ogni giorno degli anni '50.

Per la storia principale, Zophres si è ispirata più alle mode della fine degli anni '40. Anche se *Ave, Cesare! - Hail, Caesar!* è ambientato nel 1951, lei ha le idee ben chiare, “La realtà è che all'epoca nessuno riusciva a essere all'ultima moda, comprandosi l'ultimo taglio arrivato nei negozi. Abitualmente la gente indossava ciò che aveva negli ultimi anni.”

Avendo recentemente lavorato con Brolin sul film *Gangster Squad*, Zophres ci teneva che avesse un look ben riconoscibile per questo film. Consapevole che avrebbe indossato lo stesso abito per tutte le riprese, ha lavorato per individuare quello giusto fino a quando non ha trovato un doppio petto che per lei aveva la forma perfetta e un colore

marrone chiaro che era ideale con i toni e i colori della pelle di Brolin. “Stavo cercando un look molto specifico per Josh e gli ho detto di farsi crescere i capelli così da far uscire un po’ di grigio. Visto che prima delle riprese era molto magro, gli ho anche detto di mangiare qualsiasi cosa volesse. Volevo che davanti alla macchina mostrasse tutta la sua presenza e per ottenerlo c’era bisogno di un certo tipo di fisico.”

L’idea di aggiungere al personaggio un paio di baffi è arrivata guardando le foto di alcuni dei dirigenti degli studios dell’epoca. Quella che ha catturato lo sguardo di Zophres era la foto di Walt Disney che, a suo parere, “aveva un bel paio di piccoli baffi.” Infine ha anche lavorato un po’ sui suoi capelli e “quando l’ho guardato alla fine, sembrava che fosse direttamente sbarcato da quegli anni. È stato magico.”

Come cappello, Brolin ha indossato un cappello modello homburg, “e non un borsalino,” ci tiene a precisare Zophres. “Nessun altro nel film indossa un homburg perché Josh ha un ruolo di guida, ed è un espediente che ci permette di guardarlo con un occhio diverso dagli altri personaggi.”

Questa meticolosa ricerca sui dettagli si è estesa addirittura ai costumi e al casting delle comparse. In tutto, è stato necessario preparare fra i 2.500 e i 3.000 abiti per il film, includendo i 500 che sono stati realizzati su misura, racconta la costumista. La responsabile delle comparse, DEBBIE DELISI, si è dovuta impegnare per scegliere le facce appropriate per quel periodo. “Alcune persone hanno un viso molto contemporaneo, non c’è storia. Poi ti devi preoccupare della lunghezza dei capelli o di trovare donne che non hanno tinto i capelli o che si sono fatte qualche punturina di Botox, che non è proprio scontato in una città come Los Angeles,” racconta ridendo.

Poi è stato necessario vestire le comparse per farle apparire autentiche, senza comunque esagerare o rubare l’occhio dagli attori principali. Tutti gli uomini hanno indossato pantaloni con il cavallo alto, e le donne avevano calze e reggicalze tipici degli anni Cinquanta, anche quelle che si trovavano sui film girati sui set, dalle parole di Zophres.

“Vestire le comparse è la migliore scuola per un costumista, perché ti permette di costruire una storia per ognuno di loro, non importa chi siano nel film,” spiega Zophres.

“Vuoi che si sentano a loro agio, reali, e a loro modo contribuire all’affresco generale.” Curare i costumi di Tilda Swinton è stato un vero piacere, afferma la stessa Zophres. “A Tilda sta bene praticamente tutto. Per lei il lavoro è stato particolare, forse il migliore di tutto il film, ma è un personaggio “ingombrante”, di fatto due personaggi. Entrambe indossano un abito e un cappello a falda larga. Su una sorella la piuma pende a destra, per l’altra pende a sinistra.”

Il look di Tatum è stato modellato sull’esempio di attori di quel periodo, in particolare Troy Donahue e Tyrone Power. Per la sequenza girata nel locale notturno, che è una scena cruciale per il suo personaggio, Tatum è stato vestito per apparire con un giacchetto sportivo chiaro con una camicia senza cravatta, per un look che è stato ispirato da una fotografia di Power. Mentre quasi tutti gli altri, incluso Ehrenreich, sono stati ingabbiati in abiti formali e scuri. Per la sua parte, Ehrenreich ha avuto il maggior numero di costumi da indossare, passando dal classico abbigliamento da cowboy allo smoking.

Come Brolin, molti dei protagonisti e dei personaggi in secondo piano della storia principale sono raccontati con toni più cupi, così da poter far risaltare gli attori che lavorano sui film girati in Technicolor. Per questi passaggi, Zophres ha lavorato studiando alcuni dei più importanti costumisti dell’epoca, come Edith Head e Adrian, per ottenere un risultato il più possibile fedele.

Clooney, racconta Zophres, “veste di fatto un solo abito in tutto il film e gli arriva sopra il ginocchio. La sua sorpresa non è stata poca: “Chi immaginava che George avesse due gambe così belle?”

Il suo “abito” era una tunica romana con una fascia di cuoio sul petto e sandali che sono stati realizzati seguendo le reminiscenze di film come *Ben Hur*. Questi sandali, come i cappelli di Tilda Swinton e i costumi da bagno di Scarlett Johansson sono fra le cose realizzate appositamente per il film.

In tutto, Zophres ha seguito circa 170 comparse romane, compresi i soldati, oltre a 120 ebrei e fra i 40 e 50 schiavi. Ci tiene a puntualizzare: “Questo è stato solo uno dei film all’interno del lavoro generale.”

Come se non fosse abbastanza, tutti gli attori principali e gli extras hanno avuto bisogno di una cura precisa dei loro capelli per cui la hair designer CYDNEY CORNELL si è ispirata a film leggendari dell'epoca come *Quo Vadis*, *Ben Hur* e *La Tunica - The Robe*.

Fra le scene più complesse c'è senza dubbio quella ambientata in acqua, visto che le “sirenette” devono nuotare mantenendo una certa libertà di movimento, malgrado abbiano delle code e delle perline che devono sembrare le squame dei pesci. “Mary ha un'enorme sensibilità per comprendere quello che serve al corpo di un attore,” spiega Johansson. “I suoi costumi ti permettono di muoverti, anche uno da sirenetta che può essere molto difficile da indossare: per quello che mi ha realizzato ci voleva un attimo a indossarlo e un attimo a toglierlo.”

#### Canzoni, Balletti, Acrobazie:

##### Girare dentro Los Angeles

Johansson ha preparato la sequenza del suo balletto acquatico allenandosi con il suo costume da sirenetta in “una squallida piscina a Midtown a Manhattan,” racconta ridendo. “Il costume era molto leggero, ma la coda tendeva a galleggiare, perciò è stato necessario fissare un peso per assicurarsi che non mi creasse impedimenti e non ci è voluto poco.”

“Scarlett ha mostrato una completa disponibilità,” spiega MESHAKUSSMAN, che ha curato le coreografie del corpo di ballo acquatico. “È una donna molto atletica. Da quando è stata coinvolta nel progetto, ha iniziato a scintillare. È stato molto eccitante vederla lavorare.”

Kussman, già direttrice del gruppo di nuoto sincronizzato Aqualillies, è stata coinvolta a curare una sequenza che si tiene interamente a filo acqua. Da quanto spiega: “Joel ed Ethan avevano le idee molto chiare. Ogni movimento doveva essere grazioso e delicato, proprio come nei vecchi film. Abbiamo concordato il coinvolgimento di 32 ragazze professioniste, che avrebbero nuotato in contemporanea per creare un'illusione

caleidoscopica. Trentadue è stato il numero esatto che ci serviva a dare la sensazione di un infinito numero di nuotatrici, lasciando comunque a Scarlett il necessario spazio per nuotare.”

Per ispirarsi, Kussman ha studiato i film di Esther Williams, le cui coreografie dei balletti in acqua erano opera del grande Busby Berkeley. Non a caso, la sequenza è stata girata nella piscina del teatro di posa 30 della Sony, all'epoca MGM. Guardare i film della Williams ha aiutato gli autori a scegliere il posto migliore per posizionare la macchina da presa e così ottenere gli effetti desiderati. “Siamo stati i primi nuotatori a riutilizzare la piscina per questi motivi dai tempi di Esther Williams,” dice Kussman, “e vi confesso che è stato molto emozionante.”

Il coordinatore degli stunt TAD GRIFFITH è stato coinvolto per buona parte delle riprese, dovendo gestire tutte le sequenze Western e aiutare Kussman per il ballo in piscina. La preparazione è stata accurata e meticolosa, per non lasciare nulla al caso. “Ci siamo interfacciati con i diversi reparti durante la preparazione, iniziando a preoccuparci della sicurezza della troupe durante l'attività in piscina,” spiega Griffith. “Poi abbiamo lavorato al fianco degli attrezzisti che hanno curato tutte le piattaforme, e poi ancora con i responsabili degli effetti speciali e degli effetti dal vero come le fontane sul set. Infine abbiamo fatto le prove con le controfigure per anticipare eventuali problemi e prepararci in caso della loro comparsa.”

Griffith, che rappresenta la terza generazione di una famiglia che lavora con gli stunt, vive sui set dall'età di cinque anni e ha contribuito alla preparazione delle scene con i cowboy di Ehrenreich. “Abbiamo lavorato molto con i cavalli,” spiega lui stesso. “Alden si è preparato per sei settimane, tre volte a settimana. La prima cosa su cui ci siamo concentrati è stato puntare sulla sua confidenza con l'animale e poi capire a quale velocità farlo andare per mantenerlo a suo agio.”

Alcuni dei trucchi durante il galoppo sono stati girati con il figlio di Griffith, GATTLIN GRIFFITH, ma Ehrenreich ha interpretato in prima persona buona parte delle scene con il lazo o la pistola. “Sono molto orgoglioso di quello che Alden è riuscito a fare,” dice Griffith, Sr. “È totalmente entrato nel personaggio e oggi può serenamente

affermare di essere un vero cowboy. Se torneranno in voga i Wild West Shows, avrà sicuramente un posto.”

Ehrenreich è un po' più modesto nel descrivere i suoi risultati. “Non mi sento di dire di essere un cowboy esperto,” è il suo pensiero. “Ma non mi vergogno a dire che sono un buon apprendista. Ho avuto un insegnante che si chiama CLIFF MCLAUGHLIN, il cui padre, Gene, è stato uno dei lanciatori di lazo più famosi al punto di aver lavorato con Roy Rogers e Gene Autry. Mi ha insegnato tutte le fondamenta di questa arte ed è stato molto divertente imparare i suoi segreti.”

Un altro specialista di alto livello coinvolto nel progetto è stato il coreografo CHRISTOPHER GATTELLI, il cui lavoro sul musical di Broadway *Newsies* gli ha permesso di vincere un Tony Award, oltre alla nomination del 2008 per il revival di *South Pacific*. La coreografia del pezzo forte di Tatum è stato il suo primo incarico cinematografico, un'opportunità di poter omaggiare alcuni dei più famosi ballerini dello schermo, come Gene Kelly e Fred Astaire.

La scena è incentrata sul personaggio di Tatum, un marinaio ballerino pronto a salpare nuovamente. “Channing ha un grande controllo sul proprio fisico, proprio come Gene Kelly ed è da lì che ho iniziato,” spiega Gattelli. “La danza è un inno all'innamorarsi e coinvolge il tip tap ed alcune acrobazie fatte da Tatum e gli altri ballerini. Channing sa ballare, ma non aveva mai provato il tip tap: ci ha messo un attimo a imparare. È un dono naturale, di certo favorito dal poter esercitarsi con alcuni dei migliori ballerini di tip tap che io conosca.”

Tatum si è dimostrato capace anche di affrontare la sfida di alcune acrobazie. “Si trattava di una sequenza piena di movimenti,” spiega Gattelli. “Con passaggi swing e alzate, e Channing salta sopra un bancone e poi un tavolo. È stato fenomenale: la combinazione perfetta fra ballerino e attore.”

Anche Tatum si è dimostrato molto modesto nel raccontare i risultati ottenuti con le prove, in particolare quelli di ballerino di tip tap. “Sapevo bene che non sarebbe stato facile come esercizio,” confessa, “ma non immaginavo che potesse essere così

complesso. I miei ringraziamenti vanno a Chris Gattelli e alla sua assistente MEREDITH PATTERSON: sono stati incredibilmente comprensivi e pazienti.”

Ci è voluto un po' di tempo per imparare, ma Tatum ha utilizzato tutte le sue qualità per entrare nel personaggio. “La sfida è stata nell'imparare e ricordare la coreografia,” afferma. “L'aspetto essenziale per poter ballare il tip tap non è esclusivamente legato alla capacità di produrre dei suoni con i piedi, ma anche dargli una musicalità. È come suonare uno strumento. Non dovrebbe essere chiamato tip tap, ma piuttosto percussioni con i piedi. Sei di fatto uno strumento coinvolto nel brano musicale.”

Un film sull'Età d'Oro di Hollywood non poteva essere girato fuori da Los Angeles. I fratelli Coen hanno dovuto fare un grosso lavoro di ricerca di locations simboliche che non fossero cambiate troppo dagli anni '50, come altri famosi locali che fossero familiari per un pubblico amante dei classici del cinema.

Come ha spiegato il location manager JOHN PANZARELLA, gli Studios della Warner e della Goldwyn, a West Hollywood, sono state la base delle operazioni di *Ave, Cesare! - Hail, Caesar!*.

Due location chiave sono state stabilite sin dall'inizio: i set del film Western e delle ambientazioni romane per il *peplum*. “Siamo nel Sud della California e avevamo bisogno di ricostruire la via Appia, in Italia,” racconta Panzarella. “L'aspetto più difficile è stato di lavorare con la testa di un location manager degli anni '50 che doveva trovare il set giusto.”

Alla fine gli attori hanno individuato il posto giusto nel Big Sky Movie Ranch nella Simi Valley, la location dove veniva girata la serie TV *La Casa Nella Prateria - Little House on the Prairie*. “Abbiamo preso una lunga strada dissestata e piantato pini, monumenti e un arco, trasformandola nella Via Appia – con 200 soldati che marciavano su e giù tutto il giorno” è la spiegazione di Panzarella.

Per il Western è stata scelta una location classica per chi fa cinema, chiamata Vasquez Rocks Natural Area Park. “Un numero incredibile di Western sono stati girati qui,” ricorda. “Anche uno dei più famosi episodi di *Star Trek* ‘The Arena’ è stato

realizzato qui, oltre ad essere la location principale per il film *I Flintstones*. Si tratta di un panorama perfetto per ambientare un Western, un'opportunità unica.”

Per ricostruire la valle di Giosafat in epoca Romana, il cast e la troupe non sono dovuti andare troppo lontano. Le Bronson Caves sono all'interno del Griffith Park a Los Angeles, e la cava è utilizzata come set cinematografico dal 1919. “Il primo *L'Invasione degli Ultracorpi - Invasion of the Body Snatchers* è stato girato qui, come anche *Batman e I Monkees - The Monkees*,” racconta Panzarella.

Gli interni della scena ambientata nel locale, in cui Hobie e Carlotta hanno il loro primo appuntamento è stata girata all'Hollywood Palladium, che oggi è una riconosciuta sala concerti, mentre gli esterni sono stati allestiti al vicino Fonda Theatre. “Il Palladium ha aperto la notte di Halloween del 1940,” spiega Panzarella. “Quella sera si iniziò con un concerto di Tommy Dorsey e Frank Sinatra. Da allora, ci hanno suonato tutti – i Rolling Stones, Bob Dylan, i Grateful Dead, Neil Young, Tito Puente e tonnellate di gruppi latini. Non è cambiato molto dal 1940, quindi dove altro avremmo dovuto girare quelle scene?”

Per l'appartamento di Mannix sono state scelte due case diverse, un esterno a Silver Lake e un interno più vicino dalle parti di Echo Park.

Mentre la piscina è ambientata nei capannoni della Sony, per gli esterni della Capitol ci sono state maggiori difficoltà considerando le grandi trasformazioni tecnologiche che sono arrivate nel corso di questi sessanta anni. L'unico che poteva funzionare era quello della Warner Bros., ricorda Panzarella. “L'edificio ha conservato molto delle sue sembianze originali e mantiene tutte le caratteristiche della Hollywood di quegli anni. Abbiamo così dovuto spostare tutte le macchine e le attrezzature contemporanee: la gente che lavora lì era esterrefatta, non avevano mai visto strade così vuote, come in quei giorni.”

In conclusione, gli uffici Capitol Pictures Productions sono stati ricostruiti per alcuni esterni anche con l'uso della simbolica Union Station nel centro di Los Angeles.

### Fine Riprese!

#### *Ave, Cesare! - Hail, Caesar!* Arriva Al Termine

Per buona parte degli attori coinvolti in *Ave, Cesare! - Hail, Caesar!*, il film rappresenta un ponte fra l'Età d'Oro di Hollywood e i giorni d'oggi, offrendo uno sguardo su differenze e punti in comune.

Clooney si immagina come avrebbe potuto essere un attore per gli studios durante l'apice di Hollywood, facendo un paragone con i contratti a lungo termine che vengono offerti oggi ai giovani atleti che si affacciano al professionismo. “È come un patto col diavolo,” spiega. “All'inizio sei eccitato dal fatto che ti venga offerto un contratto e hai la sensazione di essere strapagato. Come passa il tempo, invece, ti rendi conto che sei decisamente sottopagato ed iniziano le frustrazioni. Esattamente come succede oggi nello sport professionista.”

Clooney stesso ha vissuto una situazione simile agli inizi della sua carriera, quando era sotto contratto, anche se con accordi molto meno stringenti che gli lasciavano la possibilità di lavorare anche da altre parti. “Sono consapevole di cosa significhi lavorare per uno studio e conoscere tutti i tuoi colleghi e i teatri di posa. Quello che non è cambiato,” continua, “è il processo fisico con cui si realizza un film, di cui *Ave, Cesare! - Hail, Caesar!* è una totale celebrazione. Possono esserci state novità tecnologiche, ma tutto funziona con una macchina da presa e il cavalletto, la fotografia rimane la fotografia, il suono è sempre il suono, e il regista dirige ancora le scene.”

Swinton è d'accordo con lui: “I film continuano a fare emozionare e vale anche per noi che ci lavoriamo. Questo miracolo durerà per sempre. Come Eddie Mannix afferma parlando di Baird Whitlock, i personaggi cinematografici devono continuare a mantenere l'essenza dei sogni e delle fantasie. La gente ha bisogno di loro, oggi come allora.”

Nel passato, i “fixer” degli studios rappresentavano uno degli strumenti più utilizzati con cui poter far crescere e proteggere l'immagine delle star. “Farebbero comodo anche oggi, forse più che mai,” dice Tatum. “Oggi gli attori hanno agenti, addetti

stampa e avvocati, che renderebbero il lavoro dei fixer ancora più ostico. E ognuno di noi deve stare ben attento a quello che fa, ma nel lontano 1951, avresti potuto letteralmente uccidere qualcuno e chiamare Eddie Mannix per dirgli, “Hey, ho fatto un casino,” per sentirsi rispondere ‘Non toccare nulla, arrivo.’ È un pensiero che mi fa rabbrivire.”

Anche se alcune della magagne che Mannix deve risolvere oggi non creerebbero lo stesso scandalo, osserva Brolin, ci sono delle somiglianze con i giorni d’oggi. “Le notizie possono essere diverse, ma esiste ancora il *National Enquirer* e questo tipo di testate. Questi giornalisti non mollano un centrimetro, perché la loro filosofia è che ogni attore, sceneggiatore e regista sta mentendo. Sono convinti che nessuno dica la verità e se insistono al punto giusto troveranno la notizia scabrosa. Il problema è che almeno il 50% delle occasioni hanno ragione. Invece, quando si sbagliano e provi a farglielo presente, non accetteranno mai di ammetterlo.”

Al di là dell’ironia, afferma Fiennes, *Ave, Cesare! - Hail, Caesar!* è veramente un microcosmo dell’industria dell’intrattenimento. “Offre uno sguardo unico sui rapporti, le vanità, le insicurezze e la solitudine. Racconta il sogno del successo e la disperazione del fallimento. Mostra come l’uomo sia continuamente vulnerabile e omaggia in maniera unica il mondo del cinema e dello spettacolo.”

Quello che non è mai cambiato, prosegue Fiennes, è il precario equilibrio fra gli affari e gli aspetti artistici di un film. “I registi vogliono sempre garantire al film una visione, ma spesso la loro prospettiva artistica non riesce a portare la gente al cinema.”

In realtà, in conclusione, ciò che non è mai cambiato e mai cambierà è il senso di evasione che i film garantiscono al pubblico. Come dice Tatum, l’aspetto più bello di *Ave, Cesare! - Hail, Caesar!*, “è che il film è intrattenimento puro sotto ogni punto di vista. È un tributo a una splendida forma d’arte, anche se può aver perso un po’ di lustro nel corso del suo cammino.”

\*\*\*\*

Universal Pictures presenta una produzione della Working Title Production: Josh Brolin, George Clooney, Alden Ehrenreich, Ralph Fiennes, Jonah Hill, Scarlett Johansson, Frances McDormand, Tilda Swinton, Channing Tatum in *Ave, Cesare - Hail,*

*Caesar!*. Il casting è stato curato da Ellen Chenoweth, e le musiche sono realizzate da Carter Burwell. La costumista del film è Mary Zophres, il montaggio è opera di Roderick Jaynes. Lo scenografo è Jess Gonchor, il direttore della fotografia è Roger Deakins, ASC, BSC. Produttore esecutivo del film è Robert Graf, ed è stato prodotto da Tim Bevan ed Eric Fellner. *Ave, Cesare! - Hail, Caesar!* è stato scritto, prodotto e diretto da Joel Coen & Ethan Coen. © 2015 Universal Pictures. [www.hailcaesarmovie.com](http://www.hailcaesarmovie.com)

## IL CAST

Attore dalle intense interpretazioni, spesso conteso per nuove parti, nonché nominato per il Premio Oscar® **JOSH BROLIN** (Eddie Mannix) continua a dividersi fra impegnativi ruoli su produzioni mainstream e film indipendenti.

Recentemente Brolin ha lavorato sulla pellicola della Universal Pictures *Everest*, al fianco di Jake Gyllenhaal, Jason Clarke e John Hawkes. Basato sul romanzo campione di vendite “Aria Sottile - Into Thin Air,” il film racconta i devastanti eventi che hanno sconvolto le vite di un gruppo di scalatori che nel 1996 tentò di conquistare la cima della montagna più temuta al mondo. Brolin ha anche nell’ultimo anno partecipato al film della Lionsgate Entertainment *Sicario*, con Emily Blunt e Benicio del Toro. Diretto da Denis Villeneuve, il progetto racconta la storia di un agente della FBI a cui è stato assegnato il compito di smantellare un cartello della droga messicano, arrivando a ricevere una nomination nel 2015 per il Critics’ Choice Movie Award per Miglior Film.

Brolin ha da poco concluso le riprese del film di Jody Hill *The Legacy of a Whitetail Deer Hunter*, insieme a Danny McBride, ed è fresca la notizia che tornerà a vestire i panni del supercattivo Thanos nella saga *Avengers*.

L’anno passato, Brolin ha riscosso ottime critiche e una nomination per i Critics’ Choice Movie Award per la sua performance nell’opera di Paul Thomas Anderson *Vizio di Forma - Inherent Vice*, con Joaquin Phoenix e Reese Witherspoon. Era il 2008 quando Brolin ha ricevuto una nomination per il Premio Oscar® e per lo Screen Actors Guild (SAG) Award, oltre a numerosi premi come il New York Film Critics Circle e il National Board of Review, per la sua interpretazione di Dan White nell’acclamato film di Gus Van Sant *Milk*. Aveva già lavorato con i fratelli Coen su *Il Grinta - True Grit*, nominato a 10 Premi Oscar® incluso quello per il Miglior Film, e nel 2007 su *Non È Un Paese Per Vecchi - No Country for Old Men*, che ha vinto quattro Premi Oscar®, incluso Miglior Film e Miglior Regista, e con il quale ha ottenuto un SAG Award come parte del cast.

Fra gli altri film su cui è stato impegnato possono essere citati *Un Giorno Come Tanti - Labor Day*, diretto da Jason Reitman; *l’Oldboy* di Spike Lee; *Sin City: Una*

*Donna Per Cui Uccidere - Sin City: A Dame to Kill For* di Robert Rodriguez e Frank Miller; *Gangster Squad*, con Sean Penn; *Men in Black 3*, al fianco di Will Smith e Tommy Lee Jones; *Wall Street: Il Denaro Non Dorme Mai - Wall Street: Money Never Sleeps* e *W.* di Oliver Stone; il successo campione di incassi di Ridley Scott *American Gangster*, interpretato insieme a Denzel Washington e Russell Crowe; *Incontrerai L'Uomo Dei Tuoi Sogni - You Will Meet a Tall Dark Stranger* di Woody Allen, con Anthony Hopkins e Naomi Watts; *Planet Terror*, uno dei due episodi del doppio film della coppia Quentin Tarantino/Rodriguez *Grindhouse*; *Nella Valle di Elah - In the Valley of Elah* per il regista Paul Haggis; *Trappola In Fondo Al Mare - Into the Blue* di John Stockwell; il successo di cassetta di Paul Verhoeven *L'Uomo Senza Ombra - Hollow Man*; *Gli Infiltrati - The Mod Squad* di Scott Silver; il thrille psicologico di Ole Bornedal *Nightwatch – Il Guardiano di Notte*; *Best Laid Plans*, al fianco di Reese Witherspoon, prodotto da Mike Newell; *È Una Pazzia - All the Rage*; e il thriller di fantascienza di Guillermo del Toro *Mimic*. Brolin ha anche ottenuto ottimi riscontri di critica e pubblico per il film di David O. Russell *Amori e Disastri - Flirting With Disaster*, nel quale interpreta il ruolo di un agente federale bisessuale, in un cast guidato da un giovane Ben Stiller. Brolin ha fatto il suo debutto cinematografico nel 1985, quando è comparso nel film cult *I Goonies – The Goonies*, diretto da Richard Donner e prodotto da Steven Spielberg.

Per la televisione, Brolin è stato presenza fissa nel cast della popolare serie targata ABC *I Ragazzi Della Prateria - The Young Riders*, di Jack, *Investigatore Privato - Private Eye* per NBC e di *Winnetka Road* per CBS. Brolin ha preso parte anche la miniserie della TNT *Into the West*, con Beau Bridges, Gary Busey e Jessica Capshaw. Inoltre, è stato fra i protagonisti della serie della NBC *Mister Sterling*.

Come produttore, Brolin si è unito a Matt Damon, Chris Moore, Anthony Arnone ed Howard Zinn per la realizzazione del documentario intitolato *The People Speak*, basato sul libro di successo di Zinn uscito nel 1980 “Storia del popolo americano dal 1492 a oggi - A People’s History of the United States.” Il film, trasmesso su History Channel nel 2009, racconta le battaglie negli Stati Uniti contro la guerra, le differenze di

classe, il razzismo e in favore dei diritti delle donne, e raccoglie dei brani letti da Viggo Mortensen, Sean Penn e David Strathairn, fra gli altri. Brolin ha fatto il suo debutto alla regia nel 2008 con un corto intitolato *X*, che ha anche scritto e prodotto. Il film è stato presentato al Santa Barbara International Film Festival prima di essere proiettato ad ulteriori rassegne come il South By Southwest Film Festival e l'AFI Dallas International Film Festival.

**GEORGE CLOONEY** (Baird Whitlock) è conosciuto tanto per i suoi successi nel panorama cinematografico che per il suo impegno umanitario.

Come attore e regista Clooney ha ottenuto due Premi Oscar<sup>®</sup>, quattro Golden Globes incluso il Cecil B. DeMille Award, quattro Screen Actors Guild (SAG) awards, un British Academy of Film and Television Arts (BAFTA), due Critics' Choice Movie Awards, un Primetime Emmy e quattro National Board of Review. Con l'ottava nomination per il Premio Oscar<sup>®</sup>, si è guadagnato un posto speciale nella storia del Premio più celebre al mondo, diventando l'uomo più nominato in categorie diverse.

Clooney apparirà a breve sul film della TriStar Pictures *Money Monster*, che ha anche prodotto. Recentemente è stato anche apprezzato sulla serie Netflix Original Holiday Special *A Very Murray Christmas* ed ha partecipato sul film della Walt Disney Pictures *Tomorrowland – Il Mondo di Domani*.

Con la sua società di produzione, la Smokehouse Pictures, Clooney dirigerà e produrrà *Hack Attack* per Sony Pictures Entertainment, basato sul libro, "Hack Attack: How the Truth Caught Up With Rupert Murdoch" di Nick Davies. Sempre con la Smokehouse, Clooney ha da poco prodotto con Warner Bros. il film *Our Brand Is Crisis* e in passato ha prodotto, diretto e interpretato il film *The Monuments Men* per Sony Pictures Entertainment. Clooney ha anche affiancato Sandra Bullock nel film drammatico del regista Alfonso Cuarón *Gravity* per Warner Bros.

Nel 2013, Smokehouse, insieme a Jean Doumanian Productions, ha prodotto l'adattamento cinematografico dell'opera di Tracy Letts, vincitrice del Premio Pulitzer e

del Tony Award, *I Segreti di Osage County - August: Osage County*, con Meryl Streep, Ewan McGregor e Julia Roberts per The Weinstein Company.

Fra gli altri progetti prodotti da Smokehouse vanno ricordati il film della Warner Bros. vincitore del Premio Oscar® *Argo* e *Le Idi di Marzo - The Ides of March*. *Le Idi di Marzo - The Ides of March*, che Clooney ha interpretato, scritto e diretto, ha ricevuto nominations ai Golden Globe per Miglior Regista, Migliore Sceneggiatura e Miglior Film Drammatico. Inoltre, il film è stato nominato per il Premio Oscar® come Miglior Sceneggiatura Non Originale.

Nel 2011, Clooney ha lavorato sul film di Alexander Payne *Paradiso Amaro - The Descendants* per Fox Searchlight Pictures. Per questa interpretazione Clooney ha vinto il Critics' Choice Movie Award, un Golden Globe Award e un National Board of Review Award per Migliore Attore, oltre alla nomination per il Premio SAG e il Premio Oscar® per Migliore Attore.

Nel 2009, Clooney è stato il protagonista del grande successo di critica *Tra Le Nuvole - Up in the Air*. Con questa performance ha ottenuto la nomination per il Premio Oscar®, il Golden Globe Award, il SAG e il BAFTA per Migliore Attore, oltre che vincere il National Board of Review Award e il New York Film Critics Circle Award.

Quando Clooney ha vinto il Premio Oscar® per Migliore Attore Non Protagonista in *Syriana* nel 2006, aveva ottenuto anche due nomination come Miglior Regista e Migliore Sceneggiatura Originale per *Good Night, and Good Luck*. È stata così la prima volta nella storia del Premio Oscar® che una singola persona ricevesse delle nomination per due film differenti nelle categorie Attori e Registi nello stesso anno.

Clooney e Grant Heslov hanno lavorato insieme per la prima volta nella Section Eight, la società che Clooney ha avuto con Steven Soderbergh. Fra le produzioni della Section Eight sono inclusi *Ocean's Eleven – Fate il Vostro Gioco*; *Ocean's Twelve*; *Ocean's Thirteen*; *Michael Clayton*; *Intrigo A Berlino - The Good German*; *Good Night, and Good Luck.*; *Syriana*; *Confessioni di Una Mente Pericolosa - Confessions of a Dangerous Mind*; *The Jacket*; *Full Frontal* e *Welcome to Collinwood*.

Prima della sua brillante carriera cinematografica, Clooney è apparso su diverse serie televisive, arrivando a essere conosciuto dal pubblico televisivo principalmente per i suoi cinque anni passati sul set della serie NBC *E.R. – Medici In Prima Linea*. Il suo personaggio del Dr. Doug Ross gli ha permesso di ottenere il Golden Globe Award, e le nomination per il SAG e il Primetime Emmy award.

Per il reparto della Section Eight che si occupa di televisione, Clooney è stato il produttore esecutivo e regista di cinque episodi di *Unscripted*, una serie trasmessa su HBO. È stato ancora produttore esecutivo e operatore di macchina *K Street*, un altro programma mandato in onda su HBO.

Clooney è stato anche produttore esecutivo, oltre che fra i protagonisti, del film per la TV *A Prova di Errore - Fail Safe*, una produzione della Maysville Pictures che ha vinto anche un Primetime Emmy Award. Nel 2000, *A Prova di Errore - Fail Safe* è stato nominato per il Golden Globe Award per Miglior Miniserie o Film per la TV. Il progetto è basato su un racconto omonimo dei primi anni '60.

Clooney è un convinto sostenitore del Primo Emendamento della Costituzione Americana, con un impegno continuo dedicato alle cause umanitarie. Nel 2006, Clooney e il padre Nick sono partiti per il Darfur, in Africa, durante il periodo della siccità, per raccogliere il materiale del documentario *Journey to Darfur*. Il lavoro di Clooney in favore di un sostegno al Darfur lo ha portato a pronunciare un discorso davanti al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. È stato anche voce narrante per il documentario dedicato al Darfur *Sand and Sorrow*. Nel 2006 ha ottenuto l'American Cinematheque Award e il Modern Master Award dal Santa Barbara Film Festival.

Nel 2007, Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Don Cheadle e Jerry Weintraub hanno fondato Not On Our Watch, un'organizzazione la cui missione punta a tenere alta l'attenzione globale e a raccogliere risorse per fermare e prevenire violenze in Darfur.

Fra i molti riconoscimenti ottenuti per il suo impegno umanitario in Darfur, nel 2007 ha ritirato il Peace Summit Award, consegnato in occasione dell'ottavo World Summit dei Premi Nobel per la Pace. Nel 2008, Clooney è stato scelto come Messaggero

di Pace delle Nazioni Unite, insieme ad altre sette persone individuate per diffondere il messaggio alla comunità internazionale.

Nel Gennaio 2010, Clooney, con Joel Gallen e Tenth Planet Productions, ha prodotto la maratona televisiva *Hope for Haiti Now*, che ha raccolto più di 66 milioni di dollari, segnando un nuovo record per le donazioni fatte dal pubblico durante una trasmissione.

L'Academy of Television Arts & Sciences ha premiato Clooney con il Bob Hope Humanitarian Award durante i Primetime Emmy Awards del 2010.

Sempre nello stesso anno, Clooney ha ricevuto il Robert F. Kennedy Ripple of Hope Award per l'impegno umanitario dedicato al Sudan e ad Haiti.

Nel dicembre 2010, Clooney, insieme alle Nazioni Unite, all'Università di Harvard e Google, ha lanciato il Satellite Sentinel Project, un'iniziativa dedicata a monitorare le violenze e le violazioni dei diritti umani fra il Sud e il Nord Sudan. I fondi di Not On Our Watch finanziano nuove tecnologie, che permettono a satelliti privati di scattare fotografie di ogni possibile minaccia per i civili, individuare borse, osservare i movimenti delle truppe militari e segnalare ogni altra possibile prova di violenza di massa.

Nel Marzo 2012 Clooney ha fatto parte della delegazione che ha pacificamente manifestato di fronte all'Ambasciata del Sudan a Washington, D.C., richiamando l'attenzione mondiale sulle violazioni dei diritti umani commesse in Sudan, per poi finire in arresto al termine del sit-in.

Nell'Ottobre 2012, Clooney è stato l'ospite d'onore al Ballo di Carousel of Hope, che raccoglie i fondi in favore della Fondazione contro il Diabete Infantile e il Barbara Davis Center for Childhood Diabetes (BDC).

È un anno a dir poco entusiasmante per **ALDEN EHRENREICH** (Hobie Doyle). Ehrenreich si trova attualmente in Marocco per le riprese della produzione della Cinelou Films *The Yellow Birds*, diretto da Alexandre Moors, all'interno di un cast che vede impegnati Jack Huston, Jennifer Aniston e Tye Sheridan. Ehrenreich interpreta il

protagonista Brandon Bartle, il giovane soldato che dopo aver vissuto il dramma e gli orrori della guerra in Iraq deve coprire la morta violenta del suo commilitone e migliore amico.

In programma, Ehrenreich ha anche la realizzazione del prossimo film di Warren Beatty sulla vita di Howard Hughes e del suo giovane protetto.

In 2013, Ehrenreich è apparso sul film di Woody Allen *Blue Jasmine*, nel quale interpreta il figlio di Alec Baldwin. Ha anche lavorato nel ruolo di Ethan Wate nella pellicola della Warner Bros. *Beautiful Creatures – La Sedicesima Luna*.

Ehrenreich era in *Stoker* della 20<sup>th</sup> Century Fox nel ruolo di Whip, un giovane compagno di scuola che all'inizio viene in soccorso del personaggio di Mia Wasikowska, India, e poi tenta di violentarla. Prima di questo film, Ehrenreich ha interpretato una parte da comprimario nella produzione della Focus Features *Somewhere*, diretto da Sofia Coppola, e ancora sul film di Francis Ford Coppola *Twixt*, insieme a Val Kilmer, Bruce Dern, Ben Chaplin ed Elle Fanning.

Il venticinquenne Ehrenreich ha frequentato la prestigiosa Gallatin School of Individualized Study alla New York University (NYU). Durante quegli anni ha fondato The Collectin, un gruppo di studio dei processi creativi e sulle qualità specifiche dell'attore durante le produzioni cinematografiche e teatrali. Il gruppo ha prodotto sei testi originali e cinque cortometraggi negli anni della NYU. Nel gennaio 2015, è stato presentato il primo lungometraggio targato The Collectin, *Running Wild*.

Già dagli inizi Ehrenreich ha mostrato una visione chiara della carriera che avrebbe voluto vivere. Questa prospettiva ha preso vita nel 2009 quando Ford Coppola gli ha sottoposto una proposta che non avrebbe potuto rifiutare: il ruolo da protagonista nel film in parte autobiografico *Segreti di Famiglia - Tetro*, per il quale Ehrenreich ha vissuto diversi mesi a Buenos Aires durante le riprese.

Alden Ehrenreich ha iniziato a recitare all'età di quattro anni, iniziando a frequentare diverse scuole e campi estivi, oltre a collettivi teatrali per ragazzi. Durante gli anni del liceo, ha iniziato a scrivere, dirigere e interpretare i suoi primi esperimenti cinematografici, uno dei quali è stato il motivo della sua scoperta da parte di Steven

Spielberg, che ebbe occasione di vedere un cortometraggio durante il Bar Mitzvah di un suo amico.

**RALPH FIENNES** (Laurence Laurentz) ha lavorato su film del calibro di *Schindler's List*, *Il Paziente Inglese - The English Patient*, *The Constant Gardener* – *La Cospirazione*, *Fine di Una Storia - The End of the Affair*, *The Reader – A Voce Alta*, *Quiz Show*, *Oscar and Lucinda*, *Onegin*, *Spider*, *Sunshine*, *Strange Days*, *The Hurt Locker* e *The Grand Budapest Hotel*. Ha interpretato Lord Voldemort nella saga di *Harry Potter* e il ruolo di M nella recente uscita *Spectre*. Fra le ultime uscite in sala Fiennes è apparso in *A Bigger Splash*.

Fiennes ha fatto il suo debutto alla regia nel 2011 con *Coriolanus*, e poi nel 2013, ha diretto e interpretato *The Invisible Woman*.

La carriera teatrale di Fiennes lo ha visto impegnato su *Uomo e Superuomo*, *Edipo*, *Faith Healer*, *Brand*, *Riccardo II*, *Coriolanus*, *Ivanov* e *Amleto*. Nel 2016, Fiennes calcherà le scene con *Il Costruttore Solness* all'Old Vic.

Fiennes è stato nominato per un Premio Oscar<sup>®</sup>, un Golden Globe Award e un British Academy of Film and Television Arts (BAFTA) award per i suoi ruoli in *Il Paziente Inglese - The English Patient* e *Schindler's List*, vincendo il BAFTA per Miglior Attore non Protagonista per l'ultimo. Ha ottenuto una nomination per il BAFTA award per *Fine di Una Storia - The End of an Affair*, *The Constant Gardener* – *La Cospirazione* e *Coriolanus*. Ha ottenuto nomination per il Golden Globe e il BAFTA Award anche per il ruolo di M. Gustave in *The Grand Budapest Hotel*.

Due volte nominato per il Premio Oscar<sup>®</sup> **JONAH HILL** (Joe Silverman) ha dimostrato rare abilità di recitazione che gli permettono di essere fra gli attori più contesi ad Hollywood tanto per film comici che drammatici.

Hill ha ottenuto il favore della critica per il suo ruolo nel film di Martin Scorsese *The Wolf of Wall Street* con Leonardo DiCaprio. Il film segue le vicende di Jordan Belfort, dall'ascesa a Wall Street alla drammatica fine, in un turbinio di feste, droga e

difficoltà personali. L'interpretazione fornita da Hill nell'impersonare Donnie Azoff, il migliore amico e socio di Belfort (DiCaprio), tanto negli affari che nella dissoluzione, lo ha portato a ricevere la nomination al Premio Oscar® per Migliore Attore Non Protagonista. *The Wolf of Wall Street* è stato distribuito da Paramount Pictures e ha ottenuto oltre 392 milioni di dollari in tutto il mondo. The film è stato nominato per l'Oscar® come Miglior Film, al Golden Globe Award come Miglior Film, ai Critics' Choice Movie Awards per Miglior Film e Miglior Cast, ed è stato inserito dall'AFI nella lista dei Migliori Film dell'anno, come dalla National Board of Review che lo ha scelto fra i Dieci Migliori Film dell'anno. Inoltre, Hill ha vinto il Variety's Creative Impact in Acting Award.

Hill apparirà nel prossimo film di Todd Phillips' *Arms and the Dudes*, al fianco di Miles Teller. Il progetto racconta la vera storia di due giovani che vinsero una commessa del Pentagono per rifornire d'armi gli alleati dell'Esercito Americano in Afghanistan. Warner Bros. lancerà il film nelle sale il 19 Agosto 2016.

Nell'estate del 2014, Hill è apparso al fianco di Channing Tatum in *22 Jump Street*, che è stato distribuito da Sony Pictures e ha guadagnato oltre 330 milioni in tutto il mondo. Il film è il sequel di *21 Jump Street*, che ha aperto al primo posto al box office ed è arrivato a incassare oltre 200 milioni di dollari. Oltre ad essere il coprotagonista di entrambi i film, Hill ha anche scritto e prodotto i primi due episodi. Hill e Tatum riprenderanno entrambi i panni di Schmidt e Jenko in *23 Jump Street*.

Hill ha anche lavorato con DiCaprio per produrre e interpretare il film *The Ballad of Richard Jewell*. Il film racconta la storia di Richard Jewell, l'agente di sicurezza americano che eroicamente salvò centinaia di vite umane dall'esplosione di una bomba durante i Giochi Olimpici del 1996 ad Atlanta, ma che venne poi ingiustamente accusato dalla stampa di essere lui stesso il terrorista.

Nel 2011, Hill ha affiancato Brad Pitt e Philip Seymour Hoffman nel film di Bennett Miller *L'Arte di Vincere - Moneyball*. Per questa performance è arrivata la prima nomination per il Premio Oscar® per Migliore Attore Non Protagonista, e ancora nomination per il Golden Globe e il SAG Award. *L'Arte di Vincere - Moneyball* è stato

nominato sia per il Premio Oscar® per Miglior Film e al Golden Globe per Miglior Film Drammatico.

Hill ha anche lavorato per Quentin Tarantino in *Django Unchained*, che ha guadagnato oltre 425 milioni di dollari ed è stato nominato per il Premio Oscar® per Miglior Film. Fra le altre apparizioni c'è il film di Seth Rogen ed Evan Goldberg *Facciamola Finita - This Is the End*, che ha coinvolto lo stesso Rogen, James Franco e Jay Baruchel e ha guadagnato più di 126 milioni di dollari in tutto il mondo, e la pellicola di Akiva Schaffer *Vicini del Terzo Tipo - The Watch*, con Ben Stiller e Vince Vaughn.

Il successo di Hill è arrivato nel 2007 con *Suxbad: Tre Menti Sopra Il Pelo - Superbad*, con Michael Cera, per un'esperienza che lo ha inserito a pieno titolo fra gli attori del cinema comico. Con questo film Hill è entrato in pianta stabile nel clan di Judd Apatow, entrando così in commedie come *In Viaggio Con Una Rock – Star - Get Him to the Greek* (2010), *Funny People* (2009) e *Non Mi Scaricare - Forgetting Sarah Marshall* (2008). La sua prima apparizione in un film curato dalla Apatow Productions è stata per *40 Anni Vergine - The 40-Year-Old Virgin* (2005).

Hill ha sorpreso il pubblico quando ha lasciato i toni comici per vestire i panni del protagonista sulla produzione indipendente *Cyrus*, scritto e diretto da Jay e Mark Duplass. Il film, presentato al Sundance Film Festival nel 2010, ha ricevuto critiche molto positive ed è stato nominato per il Critics' Choice Movie Award per Miglior Commedia.

Hill ha anche prestato la propria voce a un nutrito numero di progetti di animazione, incluso il film della DreamWorks Animation *The Lego Movie*, *Dragon Trainer - How to Train Your Dragon*, *Dragon Trainer 2 - How to Train Your Dragon 2* e *Megamind*, che hanno rispettivamente incassato 469 milioni, 495 milioni, 622 milioni e \$322 milioni. La voce di Hill potrà essere prossimamente apprezzata sul progetto di Rogen e Goldberg *Sausage Party*. Hill ha anche doppiato il personaggio di Tommy in *Ortone e il Mondo dei Chi - Dr. Seuss' Horton Hears a Who!*, che ha incassato più di 297 milioni in tutto il mondo.

Nel 2011, Hill ha scritto, creato e doppiato il protagonista dall'apprezzata serie di Fox Television, *Allen Gregory*. Nello stesso anno ha diretto il video musicale di Sara Bareilles per il brano "Gonna Get Over You."

Hill continua a confermarsi come uno dei più poliedrici artisti della sua generazione. Come autore e produttore, al momento, sta lavorando su *The Adventurer's Handbook*, su cui lavorerà anche come attore al fianco di Jason Segel e su *Pure Imagination*, una commedia prodotta da Apatow di cui Hill curerà la produzione esecutiva. Hill è stato produttore associato del film di Sacha Baron Cohen *Bruno* e produttore esecutivo di *Lo Spaventapassere - The Sitter*.

Hill ha iniziato la propria carriera esibendosi con dei testi scritti e interpretati nel polveroso Black and White bar di New York. Il suo primo ruolo in un film per il cinema è stato sulla pellicola di David O. Russell *I Heart Huckabees – Le Strane Coincidenze della Vita*, che vedeva fra gli interpreti Dustin Hoffman e Lily Tomlin.

Vincitrice del Tony e del British Academy of Film and Television Arts (BAFTA) e per quattro volte nominata per il Golden Globe, **SCARLETT JOHANSSON** (DeeAnna Moran) ha dato prova di essere una delle più talentuose giovani attrici di Hollywood. Fra i suoi ultimi lavori vanno citati *Avengers: Age of Ultron* e l'action thriller di Luc Besson *Lucy*. Ha anche affiancato Chris Evans in *Captain America: The Winter Soldier* della Marvel e lavorato per Jonathan Glazer sul film *Under the Skin*. Johansson ha prestato la sua voce per l'acclamata pellicola di Spike Jonze *Lei - Her*, nel quale è la voce del sistema operativo Samantha: per questo ruolo ha vinto il premio di Miglior Attrice al Festa del Cinema di Roma. Prossimamente, Johansson doppiierà il pitone Kaa nel adattamento della Walt Disney Pictures di *Il Libro della Giungla - The Jungle Book* di Jon Favreau, che uscirà nei cinema il 15 Aprile 2016. È stato annunciato anche che riprenderà il suo ruolo di Natasha Romanoff / Vedova Nera in *Captain America: Civil War*, atteso per l'uscita in sala il 6 Maggio 2016.

Nel 2003, Johansson ha ottenuto entusiasmanti critiche unite all'Upstream Prize per Migliore Attrice al Festival del Cinema di Venezia per il suo ruolo interpretato al

fianco di Bill Murray in *Lost in Translation – L'Amore Tradotto*, l'apprezzato secondo film della regista Sofia Coppola. Ha anche vinto un Tony per il suo debutto a Broadway con il testo di Arthur Miller *Uno Sguardo Dal Ponte - A View From a Bridge*, interpretato insieme a Liev Schreiber. Nel 2013 è tornata a Broadway per il ruolo di Maggie in *La Gatta Sul Tetto Che Scotta - Cat on a Hot Tin Roof*.

All'età di 12 anni Johansson ha riscosso grande attenzione per la sua performance nei panni di Grace Maclean, l'adolescente traumatizzata da un incidente a cavallo nel film di Robert Redford *L'Uomo Che Sussurrava Ai Cavalli - The Horse Whisperer*. Ha poi proseguito lavorando sulla pellicola di Terry Zwigoff *Ghost World*, per vincere il Premio per Miglior Attrice Non Protagonista della Toronto Film Critics Association. Johansson ha anche lavorato sul film dei Fratelli Coen *L'Uomo Che Non C'Era - The Man Who Wasn't There*, con Billy Bob Thornton and Frances McDormand.

Fra le sue altre esperienze cinematografiche ci sono *Chef – La Ricetta Perfetta* di Favreau, *The Avengers*; *Don Jon*, con Joseph Gordon-Levitt; *Hitchcock* insieme ad Anthony Hopkins; *La Mia Vita È Uno Zoo - We Bought a Zoo* per Cameron Crowe; il grande successo al botteghino *Iron Man 2*; il film di Paul e Chris Weitz *In Good Company*; *Una Canzone per Bobby Long - A Love Song for Bobby Long*, al fianco di John Travolta, che le ha portato una nomination ai Golden Globe e *Match Point* di Woody Allen, con cui è arrivata la quarta nomination consecutiva ai Golden Globe in tre anni. Altri film sono stati *La Verità È Che Non Gli Piaci Abbastanza - He's Just Not That Into You*, *Vicky Cristina Barcelona*, *L'Altra Donna Del Re - The Other Boleyn Girl*, *The Spirit* e *Il Diario di Una Data - The Nanny Diaries*.

Altri titoli che vedono come protagonista la Johansson sono *La Ragazza Con L'Orecchino di Perla - Girl with a Pearl Earring*, con Colin Firth; *The Island*, con Ewan McGregor; *Black Dahlia* di Brian De Palma; *The Prestige* di Christopher Nolan; la commedia di Rob Reiner *Genitori Cercasi - North*; il thriller *La Giusta Causa - Just Cause*, con Sean Connery e Laurence Fishburne; e il ruolo mozzafiato interpretato all'età di 10 anni nel film *Manny & Lo*, con cui ha ottenuto la nomination per un Independent Spirit Award per Migliore Attrice.

Originaria di New York, Johansson ha fatto il suo debutto sulle scene a otto anni nella produzione teatrale di *Sophistry*, con Ethan Hawke, al New York's Playwrights Horizons.

Conosciuta per il suo talento e la sua recitazione versatile, **FRANCES MCDORMAND** (C.C. Calhoun) continua a essere una delle attrici più prolifiche e di maggior successo della sua generazione. McDormand ha vinto il Premio Oscar® per Migliore Attrice per la sua performance in *Fargo* ed è stata anche nominata per i ruoli interpretati in *Mississippi Burning – Le Radici dell'Odio*, *Quasi Famosi - Almost Famous* e *North Country – Storia di Josey*.

McDormand è stata più recentemente la protagonista di una mini-serie della HBO dal titolo *Olive Kitteridge*, per la quale ha vinto due Primetime Emmy e uno Screen Actors Guild award, oltre a una nomination per il Golden Globe. Basata su un racconto omonimo, scritto da Elizabeth Strout, la storia segue Kitteridge nella sua quotidiana vita nella piccola cittadina di Crosby, in Maine. Diretta da Lisa Cholodenko e prodotta da Gary Goetzman e Tom Hanks, la miniserie vede la partecipazione anche di Bill Murray, Richard Jenkins, Zoe Kazan e John Gallagher, Jr.

McDormand ha anche calcato le scene per lo spettacolo del Wooster Group *Early Shaker Spirituals*, che ha riscosso critiche eccezionali. Fra le altre apparizioni teatrali c'è la *piece Good People* diretta da Daniel Sullivan a Broadway, nella quale interpreta il ruolo di Margie Walsh con cui ha ottenuto la nomination del Tony Award per Miglior Performance di un'Attrice Protagonista, oltre al Drama League Award, Drama Desk Award e l'Outer Critics Circle; *La Ragazza di Campagna - The Country Girl* diretta da Mike Nichols a Broadway; *Far Away* di Caryl Churchill diretta da Stephen Daldry al New York Theatre Workshop; la performance, nominata per il Tony, nel ruolo di Stella in *Un Tram Chiamato Desiderio - A Streetcar Named Desire*; *The Sisters Rosenzweig* diretta da Daniel Sullivan al Lincoln Center Theater; *Il Cigno - The Swan* al The Public Theatre; *Un Tram Chiamato Desiderio - A Streetcar Named Desire* in questo caso nel ruolo di Blanche al Gate Theater a Dublino; ed *Edipo - Oedipus* al Blue Light

Theater Company al fianco di Billy Crudup. Con il Wooster Group, ha anche portato in scena *To You, The Birdie!* e *North Atlantic*.

Altri film interpretati da McDormand sono *Il Viaggio di Arlo - The Good Dinosaur*, *Promised Land*, *Moonrise Kingdom – Una Fuga d'Amore*, *Burn After Reading – A Prova di Spia*, *Un Giorno Di Gloria Per Miss Pettigrew - Miss Pettigrew Lives for a Day*, *Friends With Money*, *Laurel Canyon*, *Tutto Può Succedere - Something's Gotta Give*, *Wonder Boys*, *Colpevole d'Omicidio - City by the Sea*, *Madeline – Il Diavolelto della Scuola*, *Schegge di Paura - Primal Fear*, *Stella Solitaria – Lone Star*, *Palookaville*, *Chattahoochee*, *Darkman*, *L'Agenda Nascosta - Hidden Agenda*, *America Oggi - Short Cuts*, *Oltre Rangoon - Beyond Rangoon*, *Paradise Road*, *L'Uomo Che Non C'era - The Man Who Wasn't There*, *Arizona Junior - Raising Arizona* e *Blood Simple – Sangue Facile*.

McDormand ha ottenuto un Master in Arti e Spettacolo a Yale e si è laureata in teatro al Bethany College in West Virginia.

**TILDA SWINTON** (Thora Thacker/Thessaly Thacker) ha iniziato a lavorare sui set con il regista sperimentale inglese Derek Jarman nel 1985, con il film *Caravaggio*. Insieme hanno realizzato altri sette film fra i quali *The Last of England*; *The Garden*; *War Requiem*; *Edoardo II - Edward II*, per il quale ha vinto il premio per Miglior Attrice al Festival del Cinema di Venezia, e *Wittgenstein*, prima della morte di Jarman nel 1994. Swinton ha riscosso una maggiore attenzione internazionale nel 1992 con la sua interpretazione del personaggio protagonista nel film di Sally Potter *Orlando*, basato su un romanzo di Virginia Woolf.

Swinton ha poi creato un legame proficuo con registi come Lynn Hershman-Leeson (*Conceiving Ada*, *Teknolust*, *Strange Culture*), John Maybury (*Man to Man*, *Love Is the Devil: Study for a Portrait of Francis Bacon*), Jim Jarmusch (*Solo Gli Amanti Sopravvivono - Only Lovers Left Alive*, *Broken Flowers*, *The Limits of Control*), Wes Anderson (*Moonrise Kingdom – Una Fuga D'Amore*, *The Grand Budapest Hotel*) e Luca Guadagnino (*The Love Factory*, *Io Sono L'Amore - I Am Love*, che Swinton ha

coprodotto, e il recente *A Bigger Splash*). Swinton ha anche lavorato con Bong Joon-Ho sul successo internazionale *Snowpiercer* e sta collaborando con lui sul nuovo progetto. Questo è il suo secondo film con Joel ed Ethan Coen, dopo *Burn After Reading – A Prova di Spia* del 2008.

Swinton è anche apparsa sul film di Spike Jonze *Il Ladro Di Orchidee - Adaptation.*; *Young Adam* di David Mackenzie; *Thumbsucker – Il Succhiapollice* di Mike Mills; *Constantine* di Francis Lawrence; *The Man From London* di Béla Tarr; la serie di *Le Cronache di Narnia - The Chronicles of Narnia* di Andrew Adamson; *Michael Clayton* di Tony Gilroy, per il quale ha ottenuto il Premio Oscar® e il BAFTA Award per Miglior Attrice Non Protagonista nel 2008; e *Julia* di Erick Zonca, che è stato presentato in anteprima al Festival Internazionale del Cinema di Berlino nel 2008. Per la sua performance, Swinton ha ottenuto il *The Evening Standard's* British Film Award per Miglior Attrice ed è stata eletta Miglior Attrice dall'Indiewire's Critics Poll. Nel 2011, Swinton ha interpretato e curato la produzione esecutiva del film di Lynne Ramsay *...E Ora Parliamo di Kevin - We Need to Talk About Kevin*. Il film è stato presentato in concorso al Festival del Cinema di Cannes ottenendo un enorme riscontro da parte della critica e riscuotendo grandi riconoscimenti per Swinton, come le nominations ai Golden Globe e al BAFTA Award per Miglior Attrice. La passata estate è apparsa sulla commedia di Judd Apatow *Un Disastro di Ragazza - Trainwreck* con Amy Schumer e ha chiuso le riprese del film di Scott Derrickson *Doctor Strange* per la Marvel, interpretando il ruolo di The Ancient One al fianco di Benedict Cumberbatch e Chiwetel Ejiofor.

Swinton è madre di due gemelli e vive nelle Highlands scozzesi.

**CHANNING TATUM** (Burt Gurney) è stato sugli schermi cinematografici nelle ultime settimane con il film di Quentin Tarantino *The Hateful Eight*. Il cast comprende Samuel L. Jackson, Kurt Russell, Tim Roth, Bruce Dern, Michael Madsen e Jennifer Jason Leigh. La pellicola è stata lanciata nelle sale dalla Weinstein Company il 25 Dicembre 2015.

Più recentemente, Tatum ha rivestito i panni di Mike Lane in *Magic Mike XXL*. Il film è stato diretto da Greg Jacobs e scritto da Tatum e Reid Carolin ed è interpretato anche da Matt Bomer, Joe Manganiello, Adam Rodriguez e Kevin Nash. *Magic Mike XXL* è stato distribuito in sala da Warner Bros. il 1 luglio 2015. *Magic Mike* è stato diretto da Steven Soderbergh e lanciato in sala il 29 Giugno 2012.

Nel 2014, Tatum ha preso parte all'apprezzato film della Sony Pictures Classics *Foxcatcher – Una Storia Americana*. Il film, diretto da Bennett Miller, aveva fra i protagonisti anche Mark Ruffalo e Steve Carell. Il film si ispira alla vera storia di John du Pont, l'erede della fortuna della famiglia du Pont, che afflitto da paranoie e schizofrenia, mise in piedi un centro di allenamenti per il wrestling chiamato Team Foxcatcher nella sua proprietà in Pennsylvania, e finì per uccidere il campione olimpico Dave Schultz. Tatum ha interpretato il fratello di Dave, Mark Schultz.

Tatum ha anche ripreso il ruolo di Jenko in *22 Jump Street*, il successo di botteghino seguito a *21 Jump Street*, recitato al fianco di Jonah Hill e diretto da Chris Miller e Phil Lord. Il film, arrivato in sala il 13 Giugno 2014, ha guadagnato 330 milioni di dollari in tutto il mondo.

La voce di Tatum è stata usata nel cartone animato della 20<sup>th</sup> Century Fox *Il Libro della Vita - The Book of Life*, diretto da Jorge R. Gutierrez. Le altre voci del film erano Zoe Saldana e Diego Luna. Il film è arrivato in sala il 17 Ottobre 2014.

Nel 2013, Tatum ha lavorato sulla pellicola della Sony Pictures *Sotto Assedio - White House Down*, diretto da Roland Emmerich. Il film vedeva la partecipazione di attori come Jamie Foxx, Maggie Gyllenhaal, James Woods e Richard Jenkins. Nello stesso anno Tatum ha partecipato al drammatico film diretto da Steven Soderbergh *Effetti Collaterali - Side Effects*, con Rooney Mara, Jude Law e Catherine Zeta-Jones, distribuito da Open Road Films l'8 Febbraio 2013.

Tatum ha interpretato nel 2011 il thriller *The Son of No One*, con Al Pacino e Katie Holmes. Sempre nel 2011, Tatum ha preso parte al film epico ambientato in epoca Romana *The Eagle* con Jamie Bell e Donald Sutherland.

Nel 2010, Tatum ha affiancato Amanda Seyfried nel successo della Screen Gems *Dear John*, adattamento del libro campione di vendite di Nicholas Sparks. Lasse Hallström (*Le Regole della Casa del Sidro - The Cider House Rules, Chocolat*) ha diretto la sceneggiatura scritta da Jamie Linden, per un film che ha guadagnato oltre 114 milioni di dollari in tutto il mondo.

Nell'Agosto 2009, Tatum arriva in sala con il grande successo di pubblico della Paramount Pictures *G.I. Joe: La Nascita dei Cobra - G.I. Joe: The Rise of Cobra*, diretto da Stephen Sommers. Nel film Tatum recita insieme a Sienna Miller, Marlon Wayans e Dennis Quaid. Tatum ha lavorato anche nel sequel del 2013, *G.I. Joe: La Vendetta - G.I. Joe 2: Retaliation*.

Agli inizi del 2009, Tatum ha affiancato Terrence Howard nel film prodotto da Universal Pictures e Rogue Pictures *Fighting*, diretto da Dito Montiel. Nel 2008 lavora nella pellicola drammatica della Paramount Pictures *Stop-Loss*, sotto la guida della stimata regista Kimberly Peirce (*Boys Don't Cry*) e del produttore Scott Rudin.

Tatum ha ottenuto una nomination per gli Independent Spirit Award e per il Gotham Award per la sua potente interpretazione sul film indipendente del 2006 *Guida per Riconoscere I Tuoi Santi - A Guide to Recognizing Your Saints*, che ha vinto il Premio Speciale della Giuria per il Cast e il Premio alla Regia per Montiel al Sundance Film Festival. Il film è stato scritto e diretto da Montiel ed è basato sulla sua omonima autobiografia uscita nel 2003. Questa incredibile storia di formazione è ambientata negli anni '80 ad Astoria, nel Queens, e segue le violente vicende che si susseguono dalla sua gioventù all'età adulta. Il padre è interpretato da Chazz Palminteri e Tatum ha il ruolo di Antonio, il migliore amico di Dito.

Nel Marzo 2006, Tatum ha affiancato Amanda Bynes nel film della DreamWorks Studios *She's the Man*. Il film è stato diretto da Andy Fickman e prodotto da Lauren Shuler Donner. Nell'Agosto dello stesso anno, Tatum ha partecipato al cast del grande successo di botteghino *Step Up*, diretto da Anne Fletcher e prodotto da Adam Shankman. The film racconta la storia di Tyler Gage, (Tatum) un giovane delinquente di strada che viene condannato a un servizio sociale in un liceo artistico.

Nel 2014, Tatum ha annunciato la nascita della sua società di produzione, la Free Association, con i suoi due soci, Carolin e Peter Kiernan. Free Association ha stabilito accordi di sviluppo progetti con Sony e Warner Bros.. Dal versante televisivo, la società ha siglato dei contratti di sviluppo con MRC.

Tatum è nato in Alabama ed è cresciuto in Florida. Attualmente vive a Los Angeles, in California, con la propria moglie Jenna Dewan Tatum, e la loro figlia.

## **IL CAST TECNICO**

**ETHAN COEN** (Autore/Regista/Produttore) ha prodotto e contribuito alla scrittura di film amati da critica e pubblico come *Crocevia della Morte - Miller's Crossing*; *Barton Fink* – *È Successo A Hollywood*, che ha vinto la Palma d'Oro per il Miglior Film, la Miglior Regia e il Miglior Attore (John Turturro) al Festival di Cannes del 1991 e *Fratello, Dove Sei? - O Brother, Where Art Thou?*, che è stato nominato per due Premi Oscar<sup>®</sup>, cinque British Academy of Film and Television Arts (BAFTA) awards e due Golden Globe Awards, vincendone uno.

Uno dei più apprezzati film che Coen ha prodotto e scritto è l'opera del 1996, *Fargo*, che ha ottenuto sette nominations per il Premio Oscar<sup>®</sup> e ne ha vinti due, incluso quello per Miglior Sceneggiatura Originale. Fra gli altri film di Coen ci sono *Blood Simple* – *Sangue Facile*, *Arizona Junior - Raising Arizona*, *Mister Hula Hoop - The Hudsucker Proxy*, *Il Grande Lebowski - The Big Lebowski*, *L'Uomo Che Non C'Era - The Man Who Wasn't There* e *Prima Ti Sposo, Poi Ti Rovino - Intolerable Cruelty*. Ha curato la regia e la sceneggiatura anche della commedia del 2004 *The Ladykillers* e *A Proposito di Davis - Inside Llewyn Davis* (2013), sempre con il fratello Joel.

Nel 2007, i fratelli Coen hanno ottenuto numerosi riconoscimenti per il loro adattamento del romanzo di Cormac McCarthy *Non È Un Paese Per Vecchi - No Country for Old Men*, fra i quali il Directors Guild of America, BAFTA, e i Premi Oscar<sup>®</sup> per Miglior Film, Miglior Regista e Miglior Sceneggiatura Originale. Il film ha anche vinto il Golden Globe Award per Miglior Sceneggiatura; Miglior Film, Miglior Regia e Miglior

Sceneggiatura dal New York Film Critics Circle e Miglior Film e Miglior Sceneggiatura Non Originale dal National Board of Review. Il cast del film ha anche vinto il premio per Miglior Cast in un Film dallo Screen Actors Guild (SAG), e Javier Bardem ha vinto il SAG e il Premio Oscar® come Miglior Attore Non Protagonista, per la sua incredibile interpretazione.

La commedia dei Coen del 2008 *Burn After Reading – A Prova di Spia* è stato nominato per il BAFTA e il Writers Guild of America per Miglior Sceneggiatura Originale. Il loro film successivo *A Serious Man* è stato nominato per il Premio Oscar® per Miglior Film e Miglior Sceneggiatura Originale, oltre che per il BAFTA e il WGA per Miglior Sceneggiatura Originale.

*Il Grinta - True Grit* dei Fratelli Coen, uscito nel 2010, è stato nominato per il Premio Oscar® in 10 categorie, fra le quali Miglior Film, Miglior Regista, Migliora Sceneggiatura Non Originale, Miglior Attore (Jeff Bridges) e Miglior Attrice Non Protagonista (Hailee Steinfeld).

*Almost an Evening* è un trittico di atti unici portato in scena nel 2008 da Neil Pepe all'Atlantic Stage 2 Theater e poi al Bleecker Street Theater. Nel 2009, Pepe ha allestito un nuovo spettacolo da un testo di Coen dal titolo *Offices* ancora all'Atlantic.

Nel 2011, l'atto unico di Coen *Talking Cure*—affiancato da altri due testi di Elaine May e Woody Allen, sotto il titolo collettivo *Relatively Speaking*— è stato portato in scena a Broadway da John Turturro.

**JOEL COEN** (Autore/Regista/Produttore) ha avuto l'onore di essere premiato al Festival del Cinema di Cannes nel 2001 come Miglior Regista per *L'Uomo Che Non C'era - The Man Who Wasn't There* e nel 1991 come Miglior Regista per *Barton Fink – È Successo a Hollywood*. È stato nominato Miglior Regista dal New York Film Critics Circle, dalla National Board of Review, e dalla British Academy of Film and Television Arts per *Fargo* del 1996; ha anche vinto il Premio Oscar® per Miglior Sceneggiatura Originale per *Fargo*, che ha scritto insieme al fratello Ethan. La sceneggiatura di *Fratello, Dove Sei? - O Brother, Where Art Thou?*, scritto insieme ad Ethan, è stata

nominata per il BAFTA e il Premio Oscar® per Miglior Sceneggiatura Non Originale. Fra gli altri film diretti e scritti con il fratello ci sono *Prima Ti Sposo, Poi Ti Rovino - Intolerable Cruelty*, *Il Grande Lebowski - The Big Lebowski*, *Mister Hula Hoop - The Hudsucker Proxy*, *Crocevia della Morte - Miller's Crossing*, *Arizona Junior - Raising Arizona* e *Blood Simple – Sangue Facile*. Coen ha curato la regia e la sceneggiatura della commedia del 2004 *The Ladykillers* e di *A Proposito di Davis - Inside Llewyn Davis* con Ethan.

Nel 2007, i fratelli Coen hanno ottenuto numerosi riconoscimenti per il loro adattamento del romanzo di Cormac McCarthy *Non È Un Paese Per Vecchi - No Country for Old Men*, fra i quali il Directors Guild of America, BAFTA, e i Premi Oscar® per Miglior Film, Miglior Regista e Miglior Sceneggiatura Originale. Il film ha anche vinto il Golden Globe Award per Miglior Sceneggiatura; Miglior Film, Miglior Regia e Miglior Sceneggiatura dal New York Film Critics Circle e Miglior Film e Miglior Sceneggiatura Non Originale dal National Board of Review. Il cast del film ha anche vinto il premio per Miglior Cast in un Film dallo Screen Actors Guild (SAG), e Javier Bardem ha vinto il SAG e il Premio Oscar® come Miglior Attore Non Protagonista, per la sua incredibile interpretazione.

La commedia dei Coen del 2008 *Burn After Reading – A Prova di Spia* è stato nominato per il BAFTA e il Writers Guild of America per Miglior Sceneggiatura Originale. Il loro film successivo *A Serious Man* è stato nominato per il Premio Oscar® per Miglior Film e Miglior Sceneggiatura Originale, oltre che per il BAFTA e il WGA per Miglior Sceneggiatura Originale.

*Il Grinta - True Grit* dei Fratelli Coen, uscito nel 2010, è stato nominato per il Premio Oscar® in 10 categorie, fra le quali Miglior Film, Miglior Regista, Migliora Sceneggiatura Non Originale, Miglior Attore (Jeff Bridges) e Miglior Attrice Non Protagonista (Hailee Steinfeld).

La Working Title Films, guidata da **TIM BEVAN & ERIC FELLNER** (Produttori) dal 1992, è una delle più importanti società di produzione cinematografica del mondo.

Fondata nel 1983, Working Title ha prodotto più di 100 pellicole che sono arrivate a guadagnare 6 miliardi di dollari in tutto il mondo. I film hanno vinto 11 Premi Oscar® (per la pellicola di Tom Hooper *Les Misérables*, il film di James Marsh *La Teoria del Tutto - The Theory of Everything*, *Anna Karenina* di Joe Wright, *Dead Man Walking - Condannato a Morte* di Tim Robbins, *Fargo* di Joel ed Ethan Coen, i due film di Shekhar Kapur *Elizabeth* ed *Elizabeth: The Golden Age* e il film di Joe Wright *Espiazione - Atonement*) e 38 premi ai British Academy of Film and Television Arts (BAFTA), oltre a numerosi prestigiosi premi ai Festival del Cinema di Cannes e Berlino.

Fra i successi commerciali e di critica prodotti dalla società ci sono *The Interpreter*, *About a Boy - Un Ragazzo*, *Notting Hill*, *Elizabeth*, *Fargo*, *Dead Man Walking - Condannato a Morte*, *Mr. Bean - L'Ultima Catastrofe*, *Alta Fedeltà - High Fidelity*, *Johnny English*, *Billy Elliot*, *Quattro Matrimoni e Un Funerale - Four Weddings and a Funeral*, *Il Diario di Bridget Jones - Bridget Jones's Diary*, *Che Pasticcio, Bridget Jones! - Bridget Jones: The Edge of Reason*, *Fratello, Dove Sei? - O Brother, Where Art Thou?*, *Love Actually - L'Amore Davvero*, *L'Alba dei Morti Dementi - Shaun of the Dead*, *Orgoglio e Pregiudizio - Pride & Prejudice*, *Nanny McPhee - Tata Matilda*, *United 93*, *Mr. Bean's Holiday*, *Hot Fuzz*, *Elizabeth: The Golden Age*, *Burn After Reading - A Prova di Spia*, *Frost/Nixon - Il Duello*, *Espiazione - Atonement*, *Senna*, *La Talpa - Tinker Tailor Soldier Spy*, *Contraband*, *Anna Karenina*, *Les Misérables*, *Questione di Tempo - About Time*, *Rush*, *I Due Volti di Gennaio - Two Faces of January*, *Trash*, *Everest*, *Legend* e *The Danish Girl*.

Fra i progetti in produzione la Working Title sta preparando il nuovo film di Louis Leterrier *Grimsby - Attenti A Quell'Altro*, con Sacha Baron Cohen, Rebel Wilson, Isla Fisher e Mark Strong; la pellicola di Sharon Maguire's *Bridget Jones's Baby*, con Renée Zellweger, Colin Firth e Patrick Dempsey; *The Snowman* di Tomas Alfredson, con Rebecca Ferguson, Michael Fassbender e Charlotte Gainsbourg; la nuova opera di Edgar

Wright *Baby Driver*, con Lily James, Kevin Spacey, Jon Hamm, Ansel Elgort e Jamie Foxx.

*Ave, Cesare! - Hail, Caesar!* è il dodicesimo film che **ROBERT GRAF** (Produttore Esecutivo) realizza insieme ai fratelli Coen e il sesto nel ruolo di produttore esecutivo. Anche lui originario del Minnesota, Graf ha incontrato per la prima volta i fratelli Coen più di venti anni fa quando ha lavorato come location manager su *Fargo*. Da allora il suo impegno si è concentrato nel conteggio e nella spesa dei dobloni e di altri importanti funzioni.

**ROGER A. DEAKINS, ASC, BSC** (Direttore della Fotografia) è stato nominato per ben 13 volte al Premio Oscar® per Miglior Fotografia, nello specifico per i film di Joel ed Ethan Coen *Fargo*; *Fratello, Dove Sei? - O Brother, Where Art Thou?*; *L'Uomo Che Non C'Era - The Man Who Wasn't There*; *Non È Un Paese Per Vecchi - No Country for Old Men*; e *Il Grinta - True Grit*; il film di Frank Darabont *Le Ali Della Libertà - The Shawshank Redemption*; la pellicola di Martin Scorsese *Kundun*; l'opera di Andrew Dominik *L'Assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford - The Assassination of Jesse James by the Coward Robert Ford*; il film di Stephen Daldry *The Reader - A Voce Alta*, che ha firmato insieme a Chris Menges; *Skyfall* di Sam Mendes; *Prisoners* di Denis Villeneuve; *Unbroken* di Angelina Jolie; e più recentemente *Sicario* di Denis Villeneuve.

Deakins è stato nominato per l'American Society of Cinematographers (ASC) Award per tutti i film già menzionati, oltre a *Revolutionary Road* di Sam Mendes, e ha vinto tre volte per *Le Ali della Libertà - The Shawshank Redemption*, *L'Uomo Che Non C'Era - The Man Who Wasn't There* e *Skyfall*. Nel 2011 ha ricevuto il Premio alla Carriera della ASC.

Nominato otto volte per il BAFTA Award, Deakins ha vinto tre volte per *L'Uomo Che Non C'Era - The Man Who Wasn't There*, *Non È Un Paese Per Vecchi - No Country for Old Men* e *Il Grinta - True Grit*. Il suo lavoro gli ha anche portato 4 British Society of

Cinematographers Awards e tre altre nominations, e due Film Independent Spirit Awards, oltre a una nomination addizionale. Nel 2007 ha ricevuto il Premio alla Carriera dal National Board of Review e, nel 2013, Deakins è stato nominato Comandante dell'Ordine dell'Impero Britannico, unico direttore della fotografia ad aver ricevuto questo onore.

Deakins è nato a Torquay nel Devon, in Inghilterra. Ha frequentato il college alla National Film and Television School e ha cominciato la propria carriera lavorando nella fotografia. Fra i suoi primi progetti cinematografici ci sono stati numerosi documentari, spesso girati in Africa. Ha anche seguito la Volvo Ocean Race, un tempo chiamata Whitbread Round the World Race, che lo ha portato a lavorare per più di nove mesi come membro dell'equipaggio per girare il documentario. Successivamente si è spostato sui lungometraggi, iniziando in Inghilterra e poi spostarsi negli Stati Uniti.

Fra gli altri film curati da Deakins ci sono *Le Montagne della Luna - Mountains of the Moon*, *Sid & Nancy*, *Barton Fink - È Successo A Hollywood*, *Mister Hula Hoop - The Hudsucker Proxy*, *Il Coraggio della Verità - Courage Under Fire*, *Il Grande Lebowski - The Big Lebowski*, *A Beautiful Mind* e *Il Dubbio - Doubt*. Ha anche lavorato come consulente per diversi cartoni animati, come *WALL•E*, *Dragon Trainer - How to Train Your Dragon*, *Rango*, *Le 5 Leggende - Rise of the Guardians* e *I Croods - The Croods*, e *Dragon Trainer 2 - How to Train Your Dragon 2*.

Deakins è attualmente impegnato nella pre-produzione del sequel di *Blade Runner*.

**JESS GONCHOR** (Scenografo) ha ottenuto una nomination per il Premio Oscar® e per l'Art Directors Guild per il suo lavoro sul film dei Fratelli Coen *Il Grinta - True Grit*. Ha anche lavorato con loro su *Non È Un Paese Per Vecchi - No Country for Old Men*, per il quale ha vinto l'Art Directors Guild Award for Excellence in Production Design. Anche per i film *A Serious Man*, *Burn After Reading - A Prova di Spia* e *A Proposito di Davis - Inside Llewyn Davis* ha ricevuto nominations per l'Art Directors Guild.

Altri lungometraggi su cui ha lavorato c'è la pellicola di Bennett Miller nominata per il Premio Oscar® *Truman Capote – A Sangue Freddo* e il film nominato al Premio Oscar® *L'Arte di Vincere - Moneyball*; il film di Gore Verbinski *The Lone Ranger*; *American Life - Away We Go* di Sam Mendes; e *Il Diavolo Veste Prada - The Devil Wears Prada* di David Frankel. Gonchor ha collaborato sul film di Miller *Foxcatcher – Una Storia Americana* dove ha lavorato come regista della seconda unità e scenografo.

La passione di Gonchor per l'arte è iniziata alla Mamaroneck High School. Ha successivamente studiato teatro alla State University of New York a Brockport, e intrapreso la sua carriera sui teatri indipendenti prima di dedicarsi al cinema e successivamente alla scenografia cinematografica.

*Ave, Cesare! - Hail, Caesar!* segna la sua sesta collaborazione con Joel ed Ethan Coen. Attualmente sta lavorando sul film di Ben Affleck ambientato durante la stagione proibizionista degli anni Venti dello scorso secolo *Live by Night*.

Gonchor è un membro AMPAS, DGA e ADG, e ha diretto numerose pubblicità.

*Ave, Cesare! - Hail, Caesar!* è la tredicesima collaborazione consecutiva che **MARY ZOPHRES** (Costumi) ha con i fratelli Coen come costumista, partendo con *Fargo* e continuando con *Il Grande Lebowski - The Big Lebowski*; *Fratello, Dove Sei? - O Brother, Where Art Thou?*; *L'Uomo Che Non C'era - The Man Who Wasn't There*; *Prima Ti Sposo, Poi Ti Rovino - Intolerable Cruelty*; *The Ladykillers*; *Non È Un Paese Per Vecchi - No Country for Old Men*; *Burn After Reading – A Prova di Spia*; *A Serious Man*; *Il Grinta - True Grit*; e *A Proposito di Davis - Inside Llewyn Davis*. Fra le precedenti esperienze va segnalato anche il ruolo di assistente ai costumi sul film *Mister Hula Hoop - The Hudsucker Proxy*.

È stata la costumista su diversi film di Steven Spielberg come *The Terminal*; *Prova a Prendermi - Catch Me If You Can*, che gli ha portato una nomination per il British Academy of Film and Television Arts (BAFTA) Award per Migliori Costumi; e *Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo - Indiana Jones and the Kingdom of the Crystal Skull*.

Altri film su cui Zophres ha lavorato come costumista sono le opere dei fratelli Farrelly *Scemo & più scemo - Dumb & Dumber*, *Kingpin* e *Tutti Pazzi per Mary - There's Something About Mary*; il film di Timothy Hutton *Un Autunno fra le Nuvole - Digging to China*; la pellicola di Oliver Stone *Ogni Maledetta Domenica - Any Given Sunday*; il film di Terry Zwigoff *Ghost World*; *Moonlight Mile - Voglia di Ricominciare* di Brad Silberling; *Una Hostess Tra Le Nuvole - View From the Top* di Bruno Barreto; *Vita Da Strega - Bewitched* di Nora Ephron; *Smokin' Aces* di Joe Carnahan; *Leoni Per Agnelli - Lions for Lambs* di Robert Redford; *Gangster Squad* di Ruben Fleischer; e il successo di Christopher Nolan *Interstellar*. Zophres ha anche curato i costumi dei film di Jon Favreau *Iron Man 2*, con Robert Downey, Jr. e *Cowboys & Aliens*; oltre al lavoro di Alex Kurtzman *Una Famiglia All'Improvviso - People Like Us* e più recentemente *La La Land* per il regista Damien Chazelle.

Zophres si è laureata in storia dell'arte al Vassar College prima di iniziare a lavorare nella moda per Norma Kamali and Esprit. Ha iniziato la sua carriera cinematografica curando i costumi per le comparse sul film di Oliver Stone *Nato Il Quattro Luglio - Born on the Fourth of July*.

**CARTER BURWELL** (Musiche) ha composto la colonna sonora di un grande numero di film, inclusi has composed the music for a number of feature films, including *Blood Simple - Sangue Facile*, *Arizona Junior - Raising Arizona*, *Crocevia della Morte - Miller's Crossing*, *Barton Fink - È Successo a Hollywood*, *Mister Hula Hoop - The Hudsucker Proxy*, *Rob Roy*, *Fargo*, *Il Prigioniero - The Spanish Prisoner*, *Demoni e Dei - Gods and Monsters*, *Velvet Goldmine*, *La Figlia del Generale - The General's Daughter*, *Three Kings*, *Essere John Malkovich - Being John Malkovich* e *Fratello, Dove Sei? - O Brother, Where Art Thou?* (con cui ha ricevuto una nomination per i BAFTA), *Prima Che Sia Notte - Before Night Falls*, *Il Destino di Un Cavaliere - A Knight's Tale*, *Un Sogno*, *Una Vittoria - The Rookie*, *Il Ladro di Orchidee - Adaptation.*, *Prima Ti Sposo, Poi Ti Rovino - Intolerable Cruelty*, *The Ladykillers*, *Non È Un Paese Per Vecchi - No Country for Old Men*, *In Bruges - La Coscienza dell'Assassino*, *Burn After Reading - A Prova di*

*Spia, Twilight, Nel Paese delle Creature Selvagge - Where the Wild Things Are* (una nomination ai Golden Globe Award per Miglior Colonna Sonora), *A Serious Man, The Blind Side, I Ragazzi Stanno Bene - The Kids Are All Right, Il Grinta - True Grit, The Twilight Saga: Breaking Dawn - Parte 1, The Twilight Saga: Breaking Dawn - Parte 2 e Il Quinto Potere - The Fifth Estate*.

Fra i recenti lavori di Burwell ci sono il film di Bill Condon *Mr. Holmes – Il Mistero del Caso Irrisolto*, con Ian McKellen; il thriller *Legend*, diretto da Brian Helgeland; il film drammatico di Todd Haynes *Carol*, con Cate Blanchett e Rooney Mara; la colonna sonora del primo film in stop-motion di Charlie Kaufman *Anomalisa*; il thriller ambientato in mare *L'Ultima Tempesta - The Finest Hours* con Chris Pine e Casey Affleck; e il film drammatico con Nicole Kidman e Jason Bateman *La Famiglia Fang - The Family Fang*.

Burwell ha ottenuto il suo secondo Golden Globe Award e la prima nomination per il Premio Oscar® per Miglior Colonna Sonora per *Carol* e ancora una nomination agli Annie Award per Miglior Musica in una Lungometraggio d'Animazione per *Anomalisa*. Ha anche vinto il premio della Los Angeles Film Critics Association per Miglior Musica per *Carol* ed *Anomalisa*. *Ave, Cesare! - Hail, Caesar!* rappresenta per Burwell la sedicesima collaborazione con i Fratelli Coen.

Per la televisione, Burwell ha lavorato sulle musiche della mini-serie HBO *Mildred Pierce*, che vedeva come protagonista Kate Winslet e ha ottenuto due nominations per i Primetime Emmy Award, vincendo la categoria per Miglior Colonna Sonora per Miniserie o Film.

A teatro ha composto l'opera da camera *The Celestial Alphabet Event* e le produzioni di Mabou Mines *Mother* e *Lucia's Chapters of Coming Forth by Day*.

Nel 2005, Burwell ha sviluppato un'opera da concerto con musiche e testi intitolata *Theater of the New Ear*, presentata a New York, Londra e Los Angeles. I testi, scritti da Joel Coen, Ethan Coen e Charlie Kaufman, sono stati interpretati da una dozzina di attori come Meryl Streep, Steve Buscemi, il compianto Philip Seymour Hoffman, Hope Davis, Peter Dinklage, David Thewlis e Jennifer Jason Leigh. Le musiche sono

state eseguite dagli otto componenti della Parabola Ensemble, diretti dallo stesso Burwell.

Le composizioni per danza di Burwell comprendono *The Return of Lot's Wife*, coreografata da Sara Pearson e Patrik Widrig, e *RABL*, curata da Patrice Regnier. Si è esibito in tutto il mondo, in particolare con The Harmonic Choir.

Fra i testi Burwell ha prodotto un saggio dal titolo “Music at Six: Scoring the News, Then and Now,” pubblicato sul numero inaugurale della rivista *Esopus*, poi ripreso da *Harper's Magazine* nel 2004 col titolo “Orchestrating War” e il saggio “No Country for Old Music” inserito nel 2013 nell'*Oxford Handbook of New Audiovisual Aesthetics*. Burwell ha insegnato e tenuto lezioni a The Sundance Institute, New York University, Columbia University e Harvard University.

—*ave, cesare!*—